



# COMUNE DI SANTA MARIA A VICO

PROVINCIA DI CASERTA

**Data Delibera: 16/12/2016**

**N° Delibera: 44**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO URBANISTICO COMUNALE CORREDATO DI VAS, ATTI DI PROGRAMMAZIONE, INTERVENTI E PIANI DI SETTORE AI SENSI DELL'ART. 25, COMMA 1, DELLA L.R. N.16/2014 E SUCC. MOD. ED INT. E DELL'ART. 3, COMMA 5, DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE N.5/2011**

L'anno duemilasedici , addi sedici del mese di Dicembre , alle ore 17:30 , nella sala delle pubbliche adunanze, previo invito, si è riunito il Consiglio Comunale, nelle persone dei signori:

N°	Cognome Nome	Qualifica	P/A
1	PIROZZI ANDREA	SINDACO	Presente
2	BERNARDO GIANCARLO	CONSIGLIERE	Presente
3	BIONDO VERONICA	CONSIGLIERE	Presente
4	CIOFFI ANNA	CONSIGLIERE	Presente
5	CRISCI PASQUALE	CONSIGLIERE	Presente
6	DE LUCIA CARMINE	CONSIGLIERE	Presente
7	DE LUCIA EMMANUELE	CONSIGLIERE	Presente
8	FERRARA MARCANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
9	IADARESTA PASQUALE	CONSIGLIERE	Presente
10	MASIELLO MAURIZIO	CONSIGLIERE	Presente
11	MONIELLO VINCENZO	CONSIGLIERE	Presente
12	NUZZO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
13	NUZZO MICHELE	CONSIGLIERE	Presente
14	PASCARELLA LIDIA	CONSIGLIERE	Presente
15	SGAMBATO MARIA GIUSEPPA	CONSIGLIERE	Presente
16	DI CECCO DANILO	CONSIGLIERE	Presente
17	VIGLIOTTI VINCENZO	CONSIGLIERE	Presente

Presiede il Avv. Giuseppe Nuzzo

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, Avv. Alessandro Verdicchio.

Il Presidente dichiara aperta la seduta, dopo aver constatato la sussistenza del numero legale. Invita i Consiglieri Comunali a trattare, discutere e definire l'argomento all'ordine del giorno.



# COMUNE DI SANTA MARIA A VICO

PROVINCIA DI CASERTA

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**SETTORE:** Unità di Progetto "Ufficio PUC-Cimitero"

**Oggetto:** Approvazione Piano Urbanistico Comunale corredato di VAS, atti di programmazione, interventi e piani di settore ai sensi dell'art.25,c.1,della L.R. n.16/2014 e succ. mod.ed int. E dell'art. 3,c.5, del Regolamento di attuazione n.5/2011.

*Sulla proposta di delibera in oggetto si esprimono i seguenti pareri, ex art.49 D.Lgs.n.267/2000:*

**REGOLARITA' TECNICA  
FAVOREVOLE**

**REGOLARITA' CONTABILE  
FAVOREVOLE CON ATTESTAZIONE COPERTURA  
FINANZIARIA**

Data 15.12.2016

Data

Il Responsabile del Settore Unità di Progetto "Ufficio PUC-Cimitero"

Il Responsabile del Settore Finanziario

ING. GENNARO ISOLETTI

DOTT. VINCENZO MORGILLO

Il Consiglio Comunale  
il giorno 16/12/2016 alle ore 17.30

componenti	Pres.	Ass.	componenti	Pres.	Ass.
Andrea PIROZZI - SINDACO	X		Marcantonio FERRARA	X	
Veronica BIONDO	X		Lidia PASCARELLA	X	
Anna CIOFFI	X		Pasquale IADARESTA	X	
Pasquale CRISCI	X		Daniilo DI CECCO	X	
Carmine DE LUCIA	X		Maria Giuseppa SGAMBATO	X	
Michele NUZZO	X		Emmanuele DE LUCIA	X	
Giuseppe NUZZO	X		Giancarlo BERNARDO	X	
Maurizio MASIELLO	X		Vincenzo VIGLIOTTI	X	
Vincenzo MONIELLO	X				

Presiede l'avv. **Giuseppe NUZZO**.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza giuridico amministrativa e verbalizzazione (art.97, comma 4, lett. A), D.Lgs.vo n.267/2000) il Segretario Generale avv. **ALESSANDRO VERDICCHIO**.

Con la seguente votazione espressa in forma palese mediante alzata di mano VOTANTI: \_\_\_\_\_

Favorevoli: 12 Astenuti: 5 (SGAMBATO - BERNARDO - DE LUCIA E. DI COLO)

Contrari: \_\_\_\_\_ VIGLIOTTI

44

**APPROVA** la proposta di deliberazione nel testo proposto alla quale viene assegnato il n.

o **RINVIA** L'ESAME DELLA PROPOSTA CON LE OSSERVAZIONI DI CUI AL FOGLIO ALLEGATO

Con separata votazione espressa in forma palese come segue: VOTANTI: \_\_\_\_\_ Favorevoli: \_\_\_\_\_

Astenuti: \_\_\_\_\_ Contrari: \_\_\_\_\_

dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ex art.134, comma 4, D.Lgs.vo n.267/2000.

**IL PRESIDENTE del Consiglio**

Avv. Giuseppe NUZZO

**IL Segretario Generale**

avv. Alessandro Verdicchio

**Verbale del Consiglio Comunale del giorno 16.12.2016, convocazione ore 17.30.**

Seduta in prima convocazione in via straordinaria.

Presiede l'avv. Giuseppe Nuzzo.

Partecipa il Segretario Generale avv. Alessandro Verdicchio.

Alle ore 17.45 risultano presenti ed assenti all'appello nominale:

Componenti	Pres.	Ass.
PIROZZI ANDREA – Sindaco	X	
BIONDO VERONICA	X	
CIOFFI ANNA	X	
CRISCI PASQUALE	X	
DE LUCIA CARMINE	X	
FERRARA MARCANTONIO	X	
IADARESTA PASQUALE	X	
MASIELLO MAURIZIO	X	
MONIELLO VINCENZO	X	
NUZZO GIUSEPPE	X	
NUZZO MICHELE	X	
PASCARELLA LIDIA	X	
BERNARDO GIANCARLO	X	
DE LUCIA EMMANUELE	X	
SGAMBATO MARIA G	X	
DI CECCO DANILO	X	
VIGLIOTTI VINCENZO	X	

Totale presenti n. 17; Totali assenti n. 0;

Il Presidente passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno

**2) Approvazione Piano Urbanistico Comunale corredato di VAS, atti di programmazione, interventi e Piani di Settore ai sensi dell'art. 25, comma 1, della L.R. n. 16/2004 e succ. mod. ed int. e dell'art. 3, comma 5, del Regolamento di attuazione n. 5/2011 (44)**

Relaziona il Sindaco come da allegato 1) al presente verbale.

Il Cons. Di Cecco manifesta alcune perplessità in ordine ai seguenti punti:

- Intervento su incremento demografico 2007/2018 per cui tra poco il Piano sarà già saturato;
- Attestazione del responsabile Settore Urbanistica in merito al numero di unità abitative realizzate nel periodo 2010/2014 che a suo avviso non sono 28 ma almeno il doppio con la conseguenza che i titoli edilizi rilasciati tra l'adozione e l'approvazione hanno saturato parte della volumetria disponibile;
- Circa i comparti perequativi delle zone B e C dove è previsto che il 36% della superficie va ceduta per infrastrutture e zone sociali e qualsiasi intervento è subordinato al consenso degli altri proprietari. Inoltre chi ha la maggioranza della superficie può acquistare la restante parte ai prezzi stabiliti dal Comune. Prevedo la totale paralisi dell'attività edilizia.

Il Cons. Bernardo interviene anche a nome del Cons. Sgambato evidenziando che alcune tavole non sono aggiornate agli elaborati grafici per cui si rende necessario un differimento del punto all'ordine del giorno. Chiede sia allegato al verbale della seduta il suo intervento come da allegato. N. 2).

Il Cons. De Lucia E. esprime perplessità sul mancato adeguamento delle tavole del PUC in relazione:

- Alla previsione di un parcheggio all'interno di un terreno privato in Via Caudio per circa 1500 mq mentre in realtà è in stato avanzato di lavori un cantiere;
- Vi sono strade per cui sono stati approvati progetti che non sono riportate nelle tavole del PUC;

- Sul PIP la previsione di Centri commerciali non porterà a niente e sarà a detrimento della necessità di realizzare capannoni industriali e artigianali.

Invita a rivedere il PUC aggiornandolo ed a ridiscutere lo stesso tra venti giorni.

Il Cons. Vigliotti evidenzia che la strada di collegamento Via Ruotoli – Rosciano per la quale è stato dato incarico di adeguare il progetto non è riportata nel PUC. Come è possibile?

Il Cons. Di Cecco aggiunge che in zone agricole ( Via Rapari) divenute edificabili non sono previste infrastrutture.

Il Sindaco invita a questo punto l'Arch. Ruocco, co redattore del PUC insieme all'Arch. Miano, ad illustrare lo stesso ed a rispondere alle richieste di chiarimento dei Consiglieri.

L'Arch. Ruocco evidenzia l'inopportunità di un rinvio atteso che si darebbe la possibilità ai tecnici di approfittare della situazione e depositare progetti da approvare con il silenzio assenso.

Pensavo che i rilievi fossero sui lunghi tempi di gestazione del PUC ed invece sento parlare di rinvio. La legge è chiara. La fase delle osservazioni è abbondantemente passata. Il PUC ha ricevuto circa 300 osservazioni che sono state esaminate ed in larga parte tenute in considerazione. La fase delle correzioni è terminata.

Circa le perequazioni rimarca la bontà della scelta che non penalizza alcun cittadino interessato e precisa che qualora l'attuazione dia un risultato negativo è sempre possibile modificare agevolmente il RUEC. In zona E è possibile ottimizzare le abitazioni esistenti.

Il Sindaco sottolinea che il Puc è uno strumento dinamico. Oggi si creano le condizioni per migliorare la vivibilità del paese ed accedere a nuovi finanziamenti regionali. Solo 12 Comuni in Provincia di Caserta hanno un PUC e questo crea numerose opportunità di sviluppo.

Si chiede la sospensione della seduta per consentire all'Arch. Ruocco di dare le spiegazioni richieste al gruppo di minoranza.

La seduta viene sospesa alle ore 19.17 e riprende alle ore 19.30.

L'Arch. Ruocco si impegna a fornire una certificazione da parte dello Studio Miano atta a chiarire le perplessità sorte durante la discussione in merito all'interpretazione di alcune disposizioni del PUC.

Di Cecco: Il Gruppo per Santa maria a Vico era intenzionato a votare contro ma alla luce della disponibilità data dal redattore del PUC si asterrà dalla votazione.

Sgambato: sarebbe stato un atto di civiltà votare all'unanimità il PUC. Resta l'incertezza su alcuni punti. Se avessimo avuto altri giorni a disposizione per approfondire avrei votato a favore. Mi astengo.

De Lucia E. prende atto che necessita la correzione di alcuni errori e nell'attesa che l'Amministrazione si adoperi si astiene.

Iadaresta: Grazie all'Arch. Ruocco per l'esaustiva relazione. Chiedere il rinvio è un auto gol visto che avete avuto oltre un anno a disposizione per chiedere i chiarimenti. Il Puc è un'occasione di sviluppo per il paese ed impedisce le speculazioni edilizie sul territorio.

Con la seguente votazione espressa in forma palese per alzata di mano:

Votanti: 12

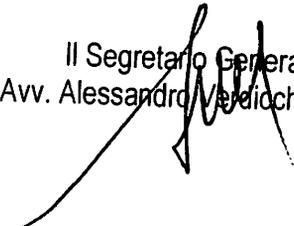
Astenuti: 5 ( Sgambato, Bernardo, De Lucia E., Di Cecco, Vigliotti)

Favorevoli: 12

Contrari:0

Il PUC è approvato nel deliberato proposto.

Il Segretario Generale  
Avv. Alessandro Verdichio





PIANO URBANISTICO COMUNALE  
CONSIGLIO COMUNALE GIORNO 16 DICEMPBRE 2016

RELAZIONE

SINDACO

Rag. Andrea Pirozzi



# Comune di Santa Maria a Vico

*Provincia di Caserta*

## *UFFICIO DEL SINDACO*

Signori cittadini e consiglieri, dopo anni di attesa il paese si accinge a dotarsi di un indispensabile ed importante strumento urbanistico, il suo primo Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.). Evidenzio che la redazione del P.U.C. non è una facoltà per i comuni, ma un obbligo previsto dalla L.R. N.16/2004.

Dunque un traguardo, per molti aspetti storico, è stato raggiunto; il percorso è stato lungo, complesso ed impegnativo. Adottato con delibera di giunta nel gennaio 2015, il nostro compito, arduo ma proficuo, è stato quello di interloquire con gli enti preposti al fine di acquisire tutti i pareri necessari per portare a termine l'iter per la sua definizione.

L'approvazione del P.U.C. favorirà lo sviluppo economico, sociale ed occupazionale del paese e ci consentirà di guardare al futuro e dare speranza ai nostri giovani.

Da sindaco esprimo la mia più viva soddisfazione unitamente all'intera amministrazione.

Possiamo ritenerci orgogliosi per questo grande risultato, ottenuto grazie all'impegno di molti: in primis dei cittadini, delle associazioni, dei tecnici locali, dei commercianti, dei partiti, di tutti coloro che hanno collaborato, prima con le audizioni e poi con le osservazioni, le quali sono state in gran parte recepite.

Colgo l'occasione per ringraziare il progettista, Prof arch. Pasquale Miano, docente dell'Università degli studi di Napoli Federico II, che ha impegnato dieci anni della sua professione per consegnarci questa sera uno strumento degno delle aspettative di S. Maria a Vico. Da qui a poco sarà lui stesso ad illustrarlo.

Ringrazio il R.U.P. Ing. Isoletti per il suo positivo impegno.

Ringrazio anche L'Ing. Ferrara e l'Arch. De Lucia per il loro specifico contributo.

È doveroso ricordare che il P.U.C. è vincolato alle linee guida del P.T.C.P. provinciale, che individua inderogabilmente alcuni nuclei storici da tutelare: Mandre, Papi, Figliarini, Maielli, Calzaretti, Rosciano, Cementara e San Marco, oltre al nucleo lineare della via Appia. Rispetto a questa indicazione, che avrebbe potuto comportare un vincolo completo ed indiscriminato su tutti questi nuclei, va evidenziato che il P.U.C. introduce una particolare norma che consente ai singoli privati di motivare analiticamente quale intervento attuare, prevedendo un'ampia casistica che va dal restauro architettonico alla riconfigurazione volumetrica, dove è consentito anche l'ampliamento dei volumi. Grazie a questo accorgimento normativo è stato possibile rispettare il P.T.C.P. ed al tempo stesso non introdurre vincoli ampi e generici, ponendo le basi per la rigenerazione urbana del centro storico e delle nostre frazioni.

Sono certo che questa sera approveremo un piano moderno, fondato su metodi perequativi, compensativi e incentivanti, che prevede servizi, attrezzature e infrastrutture pubbliche senza ricorso ad espropri e all'impiego di risorse pubbliche; mi riferisco ai comparti, elemento principe del nuovo strumento urbanistico.

Vi presento una panoramica di alcune opere previste dal P.U.C.:

- Prioritaria sarà la realizzazione del Campus scolastico, previsto in una posizione strategica rispetto al centro urbano e collegato fortemente al Palasport in corso di realizzazione. Con questa nuova scuola si potranno migliorare notevolmente i servizi scolastici;
- è prevista la realizzazione di un moderno mercato coperto;
- il potenziamento delle strade esistenti e la previsione di nuove vie di collegamento;
- la realizzazione di un piano parcheggi urbano;
- nuove aree a verde attrezzate e spazi per la socializzazione;
- Visto l'ingente flusso di traffico che quotidianamente percorre la ex S.S. 7 bis, che rappresenta uno dei principali nodi per l'assetto urbano di Santa Maria a Vico, al fine di alleggerirlo è stata prevista una variante stradale a sud, che consentirà lo spostamento in senso est – ovest grazie al potenziamento di molti tratti esistenti e alla realizzazione di alcuni tratti nuovi. Tale importante asse stradale consentirà di alleggerire il traffico in un'ottica di "strada parco", evitando che con il tempo l'edificazione di ulteriori edifici sul bordo ne causi cali di efficienza funzionale.

Il piano prevede un corretto sviluppo urbanistico per migliorare la qualità della vita dei cittadini e per offrire nuove opportunità di crescita economica ed occupazionale; per questo nell'ambito del P.U.C. sono stati introdotti meccanismi semplificati anche per l'attuazione del PIP, per il quale si è prevista una divisione in sottounità di dimensione conforme, facili da attuare e tali da garantire, attraverso il meccanismo del Permesso di costruire convenzionato, la realizzazione delle necessarie attrezzature. Tali meccanismi porteranno ad una attuazione rapida, semplice ed efficace degli interventi, in modo da favorire il lavoro e quindi l'occupazione; questa è sempre stata una nostra assoluta priorità.

È stato introdotto un lotto minimo di estensione inferiore rispetto a quello previsto dal P.R.G. per le zone B (300 mq previsti dal P.U.C. contro i 500 mq previsti dal P.R.G.), al fine di agevolare le famiglie.

Non è stato trascurato l'ambiente; evidenzio infatti anche l'introduzione del parco urbano, che salvaguarderà definitivamente le nostre colline da speculazioni estrattive. Attraverso l'introduzione dei comparti perequativi è stato possibile risolvere il problema dei lotti "senza accesso diretto su strada pubblica", per i quali nel P.R.G. non si poteva realizzare alcun intervento. Infatti nei comparti perequativi del P.U.C. attraverso l'accordo tra proprietari è possibile realizzare tutti i necessari accessi ed infrastrutture, senza predisporre i Piani di riqualificazione urbana di iniziativa pubblica previsti dal P.R.G. vigente. Attraverso lo spontaneo accordo tra i proprietari e i semplici permessi di costruire si potranno attuare facilmente le previsioni di piano.

Al fine di rendere più efficace la politica di attuazione degli interventi per attrezzature, nelle norme sono contenuti importanti strumenti per l'attuazione convenzionata di opere pubbliche anche da parte di soggetti privati, in modo da permettere la realizzazione di tali importanti attività in maniera rapida ed efficace.

Nel P.U.C. si è operata una attenta strategia di posizionamento delle aree verdi e dei parcheggi.

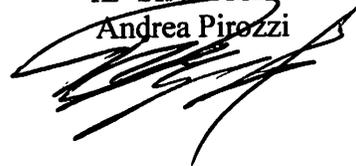
Le aree verdi rappresentano un elemento necessario a garantire la vivibilità dei centri urbani, così come gli spazi di socializzazione per i soggetti più deboli e gli spazi di gioco per i bambini.

Una corretta politica di organizzazione degli spazi verdi deve portare "il verde in città". Anche grazie alla perequazione è stato possibile nel P.U.C. prevedere aree verdi centrali ed in prossimità delle abitazioni, senza penalizzare con l'esproprio i proprietari. Discorso analogo è stato fatto per le aree di parcheggio, reperite sempre nelle aree urbane centrali, sempre grazie al principio della perequazione.

Sig. consiglieri, cittadini in questa mia breve introduzione mi sono sforzato di guardare avanti, di evidenziare le opportunità che si creano per il paese e non riesumare l'ennesima pagina buia che anche in questa vicenda è stata scritta.

Noi riteniamo che un'amministrazione che rispetta il proprio popolo ha il dovere di porre il bene della collettività, il rispetto delle leggi al di sopra degli interessi individuali e delle mire speculative di pochi; questo è quanto è stato fatto nella massima trasparenza, cosa che ci ha sempre contraddistinti nella nostra azione amministrativa.

IL SINDACO  
Andrea Pirezzi



Relazione

Io sottoscritto consigliere comunale dott. Giancarlo Bernardo, in riferimento all'approvazione del Piano Urbanistico Comunale (c.d. PUC), da una sommaria verifica della carte visionate, espongo le seguenti osservazioni.

1- Sembrerebbe un pacchetto non omogeneo, dal momento che si evince un contrasto tra quanto riportato nelle norme tecniche di attuazione e quanto illustrato nei grafici e tavole elaborate. Mi spiego meglio:

- a) Nelle norme tecniche di attuazione è stata riportata una fascia di rispetto della Ferrovia, pari a metri 30; andando a visionare gli elaborati grafici la fascia è ridotta a metri 6;
- b) Altro contrasto è nel riporto della parte di tracciato compresa tra via Macello e l'inizio di via Rapari; a seguito delibera n.59 del 28/04/2015 nelle norme tecniche di attuazione detto tratto viario è traslato a sud, lungo la linea di dislivello naturale; andando a visionare gli elaborati grafici detta traslazione non è verificabile: la parte di tracciato continua ad insistere come prevista in una bozza precedente.

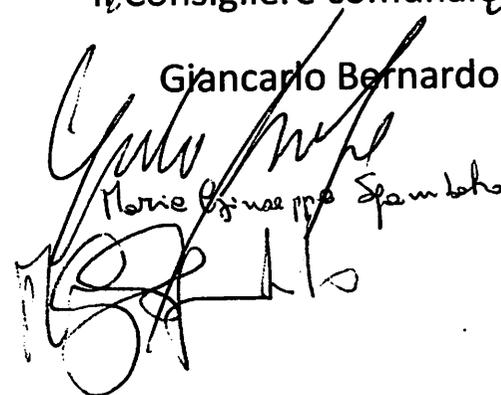
Quindi, alla luce dei soli due casi verificati, io sottoscritto consigliere chiedo un aggiornamento delle tavole e degli elaborati grafici e, pertanto, un aggiornamento della seduta del consiglio per l'approvazione del PUC, in modo che da noi tutti si possano verificare norme ed elaborati omogenei, anche per non suscitare perplessità ed ambiguità negli operatori del settore.

Stiamo, cioè, approvando grafici, tavole ed elaborati che andavano opportunamente corretti, in quanto non corrispondenti alle norme tecniche di attuazione.

2- In secondo luogo, espongo una considerazione critica sulla realizzazione dei comparti. Gli stessi, a mio modesto parere, pur partendo da un obiettivo di perequazione tra proprietari di terreno confinanti, finiscono con il creare, tra gli stessi, situazioni di "sperequazione"; mi riferisco ai casi per i quali sono state già richieste concessioni edilizie, permessi a costruire, da parte di proprietari oggi inseriti nei comparti che, grazie al silenzio assenso, sono autorizzati a realizzare sul proprio appezzamento di terra. Gli altri facenti parte del comparto, sui quali terreni andrebbero realizzate aree verdi, aree parcheggio, si troveranno, ovviamente, in una situazione che definisco "di svantaggio". Inoltre, sottolineo anche una certa carenza politica. La realizzazione del comparto, peraltro onerosa, è devoluta all'iniziativa privata; cioè solo se dovesse realizzarsi un'iniziativa da parte del privato, solo allora potrebbe realizzarsi un'area verde, un'area parcheggio.

Il Consigliere comunale

Giancarlo Bernardo



Mario Giuseppe Spambato



**Comune di  
Santa Maria a Vico**  
Provincia di Caserta  
*Unità di Progetto "Ufficio PUC – Cimitero"*

Santa Maria a Vico, lì 12.12.2016

**DICHIARAZIONE**  
**sulla conformità dei Permessi di Costruire con il PRG e PUC**

Il sottoscritto ing. Gennaro Isoletti, nato il 25.05.1950 a San Felice a Cancellò e residente in S. Maria a Vico alla Via G. De Lucia, 15, quale Responsabile dell'Unità di Progetto "Ufficio PUC – Cimitero" del Comune di Santa Maria a Vico, giusto Decreto Sindacale n. 34 del 14.11.2016, in riferimento al PUC adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 27.01.2015, consapevole di assumere la qualità di persona esercente un servizio di Pubblica necessità (ex artt. 359 e 481 del C.P.)

**DICHIARA**

che i Permessi di Costruire rilasciati nel periodo compreso tra l'adozione del PUC e lo spirare della norme di salvaguardia, ex art. 10, c. 2, della L.R. 16/2004 e ss.mm. e ii., sono pienamente conformi sia al PRG (Piano Regolatore Generale) che all'adottato PUC (Piano Urbanistico Comunale) e per tale ragione non comportano pregiudizi urbanistici per le trasformazioni future sia di iniziative private che pubbliche.

In Fede

*Il Responsabile dell'Unità di Progetto*

*ing. Gennaro Isoletti*



**APPROVAZIONE PUC DEL COMUNE DI S. MARIA A VICO  
ED APPROVAZIONE ATTI E PIANI CORRELATI**

***Il Responsabile dell'Unità di Progetto "Ufficio PUC – Cimitero"***  
nominato con Decreto Sindacale n. 34 del 14.11.2016

*proposta di deliberato  
per il Consiglio Comunale*

**Premesso che:**

- il comune di Santa Maria a Vico è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale n. 100 del 23/7/2004;
- con L.R. 13/2008 è stato approvato il Piano Territoriale Regionale della Campania;
- con Delibera di Consiglio Provinciale 26/2012 è stato approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Caserta;
- l'art. 23 comma 2 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. recita che "Il PUC, in coerenza con le disposizioni del PTR e del PTCP:
  - o Individua gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio comunale e gli indirizzi per l'attuazione degli stessi;
  - o Definisce gli elementi del territorio urbano ed extraurbano raccordando la previsione d'interventi di trasformazione con le esigenze di salvaguardia delle risorse naturali, paesaggistico-ambientali, agro-silvopastorali e storico-culturali disponibili, nonché i criteri per la valutazione degli effetti ambientali degli interventi stessi;
  - o Determina i fabbisogni insediativi e le priorità relative alle opere di urbanizzazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 18, comma 2, lettera b);
  - o Stabilisce la suddivisione del territorio comunale in zone omogenee, individuando le aree non suscettibili di trasformazione;
  - o Indica le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili - nelle singole zone, garantendo la tutela e la valorizzazione dei centri storici e lo sviluppo sostenibile del territorio comunale;
  - o Promuove l'architettura contemporanea e la qualità dell'edilizia pubblica e privata, prevalentemente attraverso il ricorso a concorsi di progettazione;
  - o Disciplina i sistemi di mobilità di beni e persone;
  - o Tutela e valorizza il paesaggio agrario attraverso la classificazione dei terreni agricoli, anche vietando l'utilizzazione ai fini edilizi delle aree agricole particolarmente produttive fatti salvi gli interventi realizzati dai coltivatori diretti o dagli imprenditori agricoli;
  - o Assicura la piena compatibilità delle previsioni in esso contenute rispetto all'assetto geologico e geomorfologico del territorio comunale, così come risultante da apposite indagini di settore preliminari alla redazione del piano."
- con Delibera di Giunta Comunale 75 del 23/05/2007 l'amministrazione decideva di avviare le procedure finalizzate alla dotazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale di cui alla L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. in ottemperanza alle prescrizioni riportate nella stessa;
- con Determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica n. 174 del 21/02/2007 è stato affidato al RTP con capogruppo il prof. arch. Pasquale Miano l'incarico di redazione del Piano Urbanistico Comunale, del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale, della Valutazione Ambientale Strategica e dello studio agronomico connesso al PUC;
- con Determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica n. 798 del 11/12/2012 è stato affidato al dott. Giuseppe Magliocca l'incarico di redazione dello studio geologico connesso al Piano Urbanistico Comunale;

- con Determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica n. 835 del 18/12/2012 è stato affidato all'arch. Domenico Rossetti l'incarico di redazione del Piano di Zonizzazione Acustica connesso al Piano Urbanistico Comunale;
- con la Delibera 44 del 30/4/2013 la Giunta Comunale forniva ai progettisti gli indirizzi e le linee guida per la redazione del PUC. Tra tali indirizzi si esprimeva tra l'altro, la necessità di ridurre il vincolo cimiteriale secondo le vigenti disposizioni di legge;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 142 del 25/11/2013 è stato istituito l'ufficio VAS;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 128 del 5/11/2013 è stato preso atto del Preliminare di Piano redatto dall'RTP Miano;
- in giorno 14 aprile 2014 a seguito di avviso sul BURC n. 19 /2014 si è tenuta l'audizione delle organizzazioni sociali, culturali, economico – professionali, sindacali ed ambientaliste di livello provinciale, ai sensi della art. 24 ed art. 47 della L.R. 16/04 e art. 3 della Direttiva 2001/42CE;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 12 del 27/01/2015 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale di Sana Maria a Vico. Dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet è stata data notizia sul BURC n. 9 del 09/02/2015;
- nei seguenti 60 giorni, ai sensi dall'articolo 5 della Legge Regionale n. 16/2004 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 7 comma 3 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011 sono state presentate dai cittadini n. 201 osservazioni al PUC adottato;
- con Delibera n. 59 del 28/04/2015, la Giunta Comunale, sulla base della relazione di esame delle osservazioni prodotta dal progettista del PUC ha valutato l'accoglimento o il non accoglimento di ciascuna delle osservazioni pervenute, così come previsto dall'art. 3 comma 3 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011;
- il PUC, emendato secondo quanto Deliberato nella seduta del 28/04/2015 è stato trasmesso con prot. 8476 del 30/07/2015 ai seguenti enti territoriali per l'acquisizione dei pareri endoprocedimentali
  - o Provincia di Caserta;
  - o Autorità di Bacino della Campania Centrale;
  - o Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza delle Belle arti ed il paesaggio di Caserta e Benevento;
  - o Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza archeologica della Campania;
  - o ASL Caserta;
  - o Dipartimento delle politiche territoriali della Regione Campania – Genio Civile di Caserta;
- su richiesta della Provincia di Caserta è stato acquisito anche il parere dell'EAV circa l'estensione della fascia di rispetto ferroviaria;
- il PUC è stato altresì trasmesso all'Ufficio VAS e agli SCA ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
- parallelamente la Rogest s.r.l. il 29/07/2015 ha avanzato all'autorità provinciale una propria osservazione in merito al PUC, che la provincia ritenne contenere "considerazioni ragionevoli";
- con Determinazione 1/Q del 5/1/2016 la Provincia di Caserta ha dichiarato il PUC di Santa Maria a Vico coerente con le strategie a scala sovracomunale individuate dall'Amministrazione Provinciale anche in riferimento al proprio PTCP;
- con Delibera del Comitato Istituzionale n. 32 del 31/05/2016 l'Autorità di Bacino della Campania Centrale ha espresso il proprio parere con prescrizioni sul PUC di Santa Maria a Vico;
- con nota 1326 del 15/02/2016 l'ASL di Caserta ha espresso il proprio parere con prescrizioni al PUC di Santa Maria a Vico;

- con nota prot. 2296 del 19/02/2016 la Soprintendenza delle belle arti ed il paesaggio di Caserta e Benevento ha espresso il proprio parere con prescrizioni al PUC di Santa Maria a Vico;
- con nota 17865 del 9/11/2015 con nota 17865 del 9/11/2015 la Soprintendenza archeologica della Campania ha espresso il proprio parere positivo al PUC di Santa Maria a Vico;
- con Decreto n. 88 del 10/11/2016 il Genio Civile di Caserta ha espresso proprio parere positivo al PUC di Santa Maria a Vico;
- con nota prot. 4131 del 10/03/2016 l'EAV si espressa in merito all'estensione della fascia di rispetto ferroviaria;
- Con nota prot. n. 13234 del 09.12.2016 l'Ufficio VAS del Comune di Santa Maria a Vico, svolgente le funzioni di autorità competente ai sensi dell'art. 2 comma 3 del Regolamento di attuazione per il Governo del territorio 5/2011, ha emesso il proprio Parere motivato Favorevole di compatibilità ambientale del PUC ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.Lvo 152/2006 e ss.mm.ii, nel quale sono riportate le pari prescrizioni formulate dalla Provincia di Caserta;
- fuori dai termini di cui al Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011 sono pervenute due osservazioni in data 11/9/2015 ed in data 20/11/2015;
- in merito all'accoglimento delle osservazioni dei cittadini, con nota prot. 12699 del 23/11/2016 i cittadini di cui all'osservazione n. 171 del 9/4/2015 hanno richiesto la rettifica degli elaborati emendati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni poiché gli stessi non riportavano completamente gli effetti dell'accoglimento della medesima così come deliberato dalla Giunta Comunale il nella seduta del 28/04/2015;
- con prot. 3081 del 18/03/2016 il progettista prof. arch. Pasquale Miano ha trasmesso lo Strumento di Intervento per l'Apparato Distribuzione ed Il Programma Urbano Parcheggi, così come richiesto dalla Provincia di Caserta;
- Con prot. n. 12822 del 25/11/2016 il progettista prof. arch. Pasquale Miano ha trasmesso una relazione contenente la sintesi di merito del procedimento di acquisizione dei pareri, ivi compresi i seguenti elaborati integrativi prodotti a seguito dei singoli pareri:

A4.1	Santa Maria a Vico nel Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale – Pericolosità frane
A4.2	Santa Maria a Vico nel Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale – Pericolosità idraulica
R1	Relazione generale
R1 a2	Allegato 2 – studio di compatibilità con l'assetto geomorfologico del territorio ed il Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'AdB della Campania Centrale
R1a2 bis	Allegato 2.2 – Sovrapposizione delle aree di pericolosità idraulica del PSAI dell'AdB della Campania Centrale con le zone omogenee del PUC
R1a2 ter	Allegato 2.3 – Sovrapposizione delle aree di pericolosità da frana del PSAI dell'AdB della Campania Centrale con le zone omogenee del PUC
R1a2 quater	Allegato 2.3 – Stato di attuazione dell'area produttiva (approfondimento finalizzato alla verifica di compatibilità del PSTR)
D1	Zonizzazione del territorio comunale

- D2.1 Zonizzazione del territorio comunale - dettagli
- D2.2 Zonizzazione del territorio comunale - dettagli
- D3.1 Norme tecniche di attuazione
- D4.1 Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici previsti
- D4.2 Piano dell'accessibilità e della mobilità urbana di progetto
- E1 Articolazione del progetto dello spazio pubblico. Progetti Urbani

- con prot. n. 3129 del 28.02.2013 il geologo dott. Magliocca, incaricato da questo ente ha trasmesso i propri elaborati, riguardanti:

- o Relazione Geologica;
- o Tav. n. 1 Carta Geolitologica e Strutturale;
- o Tav. n. 1bis Sezioni Geolitologiche;
- o Tav. n. 2 Carta Geomorfologica;
- o Tav. n. 3 Carta Idrogeologica;
- o Tav. n. 4 Carta delle Stabilità del Territorio;
- o Tav. n. 5 Carta Microzonazione Sismica;
- o Tav. n. 6 Carta ubicazione Indagini Geognostiche.

in accordo con il Genio Civile di Caserta sono stati ritrasmessi allo stesso G.C. CE con prot. n. 11505 del 26.10.2016 i seguenti atti rielaborati:

- o Tav. n. 4 Carta delle Stabilità del Territorio; scala 1/500
- o Tav. n. 5 Carta Microzonazione Sismica; scala 1/500

- con deliberazione di G.C. n. 133/2015 veniva approvato ai fini del PUC l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile, redatto dall'ing. Vincenzo D'Ambrosio, costituito dai seguenti elaborati:

- o Tav. RT.01 Relazione Tecnica Illustrativa
- o Tav. CHI.01 Insediamento Produttivi nel Territorio Comunale; scala 1/5000
- o Tav. FRA.01 Carta Rischio Frana scala 1/5000
- o Tav. FRA.02 Carta Rischio Frana scala 1/5000
- o Tav. IDR.01 Carta Rischio Idraulico scala 1/5000
- o Tav. IDR.02 Carta Rischio Idraulico scala 1/5000
- o Tav. INC.01 Carta Rischio Boschivi scala 1/5000
- o Tav. INC.02 Carta Rischio d'Incendio di Interfaccia scala 1/5000
- o Tav. INC.03 Carta Rischio degli Incendi pregressi scala 1/5000
- o Tav. SIS.01 Carta Rischi Sismico scala 1/5000
- o Tav. TER.01 Corografia del Territorio Comunale scala 1/25000
- o Tav. TER.02 Aerofotogrammetria del Territorio scala 1/5000
- o Tav. TER.03 Carta degli Assi Viari scala 1/5000
- o Tav. TER.04-1 Carta Idrografica scala 1/5000
- o Tav. TER.04-2 Carta Idrografica scala 1/5000
- o Tav. TER.05 Carta d'Uso del Suolo scala 1/5000
- o Tav. TER.06 Carta degli Elementi Sensibili scala 1/5000

- Il Piano di Gestione del Rischio Idrogeologico, redatto dallo stesso redattore del PUC è stato acquisito in atti al prot. n. 13282 del 12.12.2016;

**Ritenuto di:**

- condividere e fare proprie le determinazioni della Giunta Comunale di cui alla Delibera n. 12 del 27/01/2015 con cui è stato adottato il PUC;
- condividere e fare proprie le determinazioni della Giunta Comunale di cui alla Delibera n. 59 del 28/04/2015 con cui sono state valutate le osservazioni presentate dai cittadini;

**Ritenuto altresì che,**

- ai sensi dell'art. 3 comma 5 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011 il Consiglio Comunale approva il PUC tenendo conto di eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'amministrazione provinciale o regionale e dei pareri e degli atti endoprocedimentali;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Delibera di:**

- procedere alla lettura comparata, discussione e votazione dei richiamati pareri endoprocedimentali e dei relativi punti della relazione di sintesi del progettista;
- procedere alla valutazione delle altre osservazioni poste all'ordine del giorno;
- procedere all'esame, discussione e votazione del Piano di protezione civile e del Piano di Gestione del Rischio Idrogeologico;
- procedere all'esame, discussione e votazione dello SIAD;
- procedere all'esame, discussione e votazione del Programma Urbano Parcheggi
- procedere all'esame, discussione e votazione del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale;
- procedere all'esame, discussione e votazione degli Atti di Programmazione degli Interventi;
- procedere all'approvazione finale del PUC, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, tenendo delle osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'amministrazione provinciale e dei pareri e degli atti di cui all'art. 3 comma 4 del richiamato Regolamento, ed integrato con il Piano di Protezione Civile e del Piano di Gestione del rischio, lo SIAD, il Programma Urbano Parcheggi, il RUEC e gli Atti di Programmazione degli Interventi.

**\*\*\*\*\***

**Si procede quindi alla lettura:**

- dell'osservazione della Rogest s.r.l. del 29/07/2015 avanzata all'autorità provinciale e che la stessa autorità provinciale, ritenendo che vi fossero espresse considerazioni ragionevoli, ha invitato a prendere in considerazione;
- della Determinazione 1/Q del 5/1/2016 la Provincia di Caserta contenente il parere sul PUC.

**Si procede alla lettura del capitolo 1 della Relazione di sintesi del Progettista prof. arch. Pasquale Miano in merito a detto parere, di seguito integralmente riportato:**

Preliminarmente all'emissione al parere positivo della provincia di Caserta, la Rogest s.r.l. con nota del 29/07/2015 ancorché fuori dei termini previsti dall'art. 7 comma 3 del Regolamento attuativo per il Governo del territorio n. 5/2011, ha avanzato al Comune di Santa Maria a Vico ed alla Provincia di Caserta una osservazione al PUC adottato con delibera di G.C. n. 12/2015.

Tale osservazione ha riguardato un'area classificata nel PRG vigente come D5 – "strutture ricettive per il tempo libero in relazione allo sviluppo produttivo e turistico della zona". Tale area si presenta come un ampio lotto non costruito, contiguo e connesso ad un antico, casale classificato nel PRG medesimo come zona omogenea "B", ove, unitamente ad altre strutture di più recente edificazione, si svolge un'attività di ristorazione e ricettiva. Nel PUC risulta effettuata la seguente classificazione: la parte edificata è stata classificata in parte nell'ambito dei *Territori urbani di recente formazione non compiutamente definiti* ed in parte nei *Territori negati con potenzialità insediativa e altre parti urbane a destinazione urbanistica residenziale pregressa in fase di consolidamento*, mentre l'area non edificata è stata classificata nell'ambito delle *attrezzature di progetto - nuovo campus scolastico*.

L'osservante ha precisato che tale area, intesa nel suo complesso, è tutta strettamente funzionale all'attività ristorativa in essere. Inoltre sono in stato di avanzata programmazione importanti investimenti per l'ampliamento e potenziamento dell'attività. In ogni caso l'osservante sottolineava che l'attività insediata nell'area occupa allo stato attuale più di 30 unità lavorative, destinate a crescere in forza degli interventi programmati. Si richiedeva quindi la riclassificazione dell'area, confermando la pervigente destinazione turistica.

Conseguentemente con nota prot. 64882/2015 la Provincia di Caserta, ritenendo che nella nota di Rogest s.r.l. fossero espresse considerazioni ragionevoli ha invitato il comune di Santa Maria a Vico a prendere in considerazione tale osservazione,

valutando se vi sono possibilità di consentire il prosieguo delle attività turistiche in essere senza depauperare l'aliquota di standard urbanistici relativa alle scuole.

Bisogna specificare che la previsione del campus persegue l'obiettivo della riorganizzazione complessiva dell'offerta delle attrezzature per l'istruzione, con la possibilità di realizzare un intervento di ampio respiro, dove, agli spazi strettamente necessari per la didattica si affiancano spazi per attività complementari.

L'esigenza di realizzare il campus scolastico deriva in particolare da due necessità:

- colmare il profondo gap di attrezzature scolastiche esistenti. In riferimento agli abitanti attualmente presenti a Santa Maria a Vico (14152 abitanti) le aree destinate ad attrezzature scolastiche raggiungono il parametro di 2,46 mq/ab contro i 4,5 mq/ab previsti per legge (D.M. 1444/68). In riferimento agli abitanti previsti nel prossimo decennio tale parametro scende a 2,13 mq/ab;
- riorganizzare il sistema scolastico esistente: anche in riferimento alle attuali normative di gestione scolastica, risulta necessario prevedere l'accorpamento funzionale di più scuole, al fine di ottimizzare i costi di gestione. Pertanto il PUC lavora su un sistema per il quale le aree scolastiche diffuse (esistenti e di progetto) saranno progressivamente destinate a plessi di vicinanza (asili e scuole per l'infanzia) mentre le scuole primarie e secondarie inferiori saranno accorpate in un unico campus.

La localizzazione del campus risulta la più vantaggiosa possibile. Infatti:

- la parte meridionale del territorio comunale è la più idonea ad ospitare un'attrezzatura di tale dimensione: infatti è pianeggiante, accessibile, non interessata da pericolosità idrogeologiche;
- il posizionamento previsto nel PUC determina una condizione di prossimità al centro urbano molto importante e permette di rafforzare ed ottimizzare il sistema delle attrezzature esistente ed in particolare di costituire un unico sistema con il palasport in corso di realizzazione.

Pertanto appare chiaro che la previsione del campus rappresenta un punto centrale della riorganizzazione urbana introdotta nel PUC e non può essere di fatto eliminata né può essere sostanzialmente variata la sua localizzazione.

Le esigenze espresse dall'osservante, non emerse né in fase di redazione che in fase di osservazioni, sono al tempo stesso condivisibili. In particolare il potenziamento ed il rafforzamento delle attività produttive, turistiche e ricettive esistenti è in linea con i principi di ottimizzazione del consumo del suolo e rafforzamento delle attività esistenti. Pertanto risulta importante cercare di contemperare sia l'esigenza dell'osservante che l'esigenza della collettività circa il raggiungimento dei minimi di legge per le attrezzature pubbliche di istruzione.

Per perseverare tale obiettivo sono stati proposti alla provincia i seguenti accorgimenti:

- ridurre dell'area prevista del campus, in modo da consentire il pieno prosieguo delle attività turistico - ricettive in essere;
- redistribuire le aree per attrezzature di interesse comune, di parcheggio e di verde attrezzato, destinando le aree di attrezzature di progetto limitrofe al campus ad attrezzature scolastiche in modo da recuperare l'area scolastica persa;
- prevedere una ulteriore area di attrezzatura da destinare a parcheggio nell'ambito della proprietà dell'osservante.

Grazie a questa nuova configurazione alternativa è possibile prevedere un campus sostanzialmente delle medesime dimensioni, anche se di tipologie differenti: si tratta, infatti di un campus "diffuso" organizzato intorno al nuovo asse di accesso già previsto dal PUC. Viene, inoltre, conservata la possibilità di collegamento diretto con l'area del palazzetto, che verrà destinata a palestra del campus.

A seguito di tale alternativa progettuale il quadro delle attrezzature da standard di progetto risulta essere il seguente:

	Superficie totale				Parametro mq/ab			
	esistenti	di progetto	compatti	totale	esistenti	di progetto	compatti	totale
ATTREZZATURE SCOLASTICHE	34.848	41.566		<b>76.414</b>	2,13	2,54		<b>4,67</b>
VERDE ATTREZZATO E SPORTIVO	41.304	107.948	54.405	<b>203.657</b>	2,53	6.60	3,33	<b>12,46</b>
PARCHEGGI	15.201	31.687	22.676	<b>69.564</b>	0,93	1,94	1,39	<b>4,26</b>
ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE	16.388	92.272		<b>108.660</b>	1,00	5,64		<b>6,64</b>
<b>TOTALE ATTREZZATURE</b>	<b>107.741</b>	<b>273.473</b>	<b>78.276</b>	<b>459.490</b>	<b>6,59</b>	<b>16,72</b>	<b>4,72</b>	<b>28,03</b>

Sono quindi pienamente rispettati tutti i parametri di cui al D.M. 1444/68. In questo modo, lavorando nell'ambito delle aree di proprietà dell'osservante e nell'ambito delle aree già destinate ad attrezzature è possibile accogliere parzialmente l'osservazione senza alterare le previsioni circa il sistema di attrezzature di progetto e senza introdurre variazioni di destinazioni d'uso per altre aree.

In data 03/11/15 prot. 8536 tale proposta di adeguamento è stata inviata all'Amministrazione Provinciale che, prendendone atto, ha espresso il proprio parere al PUC.

**Con determinazione 1/Q del 5/1/2016 il PUC di Santa Maria a vico è stato dichiarato "coerente con le strategie a scala sovracomunale individuate dall'Amministrazione Provinciale anche in riferimento al proprio PTCP".**

Tale dichiarazione è stata accompagnata dalle seguenti osservazioni:

- deve essere allegata la dichiarazione del progettista in ordine alla conformità del Piano Urbanistico Comunale alla VAS, alle indagini geomorfologiche, alla zonizzazione acustica, alla Carta dell'Uso Agricolo del suolo e dal eventuale SIAD: *Tale dichiarazione è allegata alla presente relazione e sarà corredata al PUC nella presentazione al Consiglio Comunale;*
- le deroghe alla riduzione delle fasce di rispetto come riportato in Delibera n. 12/2015 ed all'art. delle NTA (elaborato D 3.1 aggiornato a ottobre 2015) per quanto concerne la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale e all'art. 89 delle predette NTA, per la riduzione della fascia di rispetto della ferrovia devono essere espressamente approvate dagli Enti ed Amministrazioni all'uopo competenti: *Tali pareri sono stati acquisiti. Si rimanda ai successivi paragrafi relativi ai pareri dell'ASL e dell'EAV;*
- il PUC deve essere corredata dai piani di settore previsti dalle leggi e normative vigenti: *Successivamente al rilascio del parere della provincia di Caserta sono stati redatti i Piani di settore previsti dalla legge, ed in particolare il Piano di protezione civile, lo SIAD ed il Programma urbano dei parcheggi. Lo SIAD ed il Programma parcheggi è stato trasmesso con nota prot. 3081 del 18/03/2016 ed il Piano di protezione civile è stato aggiornato dall'Ufficio preposto;*
- il PUC deve pervenire in Consiglio Comunale corredata con una specifica tabella riportante il numero massimo di alloggi realizzabili in ciascuna zona edificabile o di nuova formazione, fino alla concorrenza massima complessiva pari a 585 alloggi come riportata a pag. 95 della Relazione Generale aggiornata (elaborato R1). *Tale dichiarazione è allegata alla presente relazione e sarà corredata al PUC nella presentazione al Consiglio Comunale;*
- In sede di approvazione del PUC valuti il Consiglio Comunale l'opportunità la necessità di eliminare nelle zone perequative l'intervento diretto (art. 13 comma 3 delle NTA) al fine di meglio garantire la perequazione prevista. *All'art. 13 comma 3 delle NTA è prevista l'attuazione dei comparti perequativi con Permesso di Costruire convenzionato solamente nel caso in cui venga rispettata l'organizzazione complessiva del comparto prevista dal PUC stesso. Si tratta di un importante elemento di snellimento delle procedure amministrative per l'attuazione dei comparti stessi, teso a migliorare l'efficacia del Piano stesso. Tale modalità non compromette l'attuazione dei meccanismi perequativi, che viene assicurata dal rispetto delle previsioni di dettaglio introdotte dal PUC. Inoltre il permesso di costruire convenzionato garantisce la contestuale cessione delle aree e la realizzazione delle opere pubbliche previste all'interno di ciascun comparto. Parallelamente bisogna sottolineare in ogni caso il Permesso di Costruire convenzionato deve interessare sempre l'intero comparto. Nel RUEC agli art. 23 e art. 24 sono disciplinate le modalità di accordo dei differenti proprietari e le quote minime da raggiungere ai fini dell'attuazione dell'intero comparto. Pertanto si è del parere che non sia opportuno eliminare questa modalità di attuazione;*
- il PUC deve essere corredata alla contestuale provazione gli Atti di programmazione gli interventi, all'art.25 della L.R. n.16/2004. *Gli Atti di programmazione degli Interventi sono stati già redatti e sono allegati al PUC;*
- valuti infine Consiglio Comunale l'opportunità determina attualmente pervenute questo Ente. *Tali osservazioni non sono state trasmesse al progettista poiché ritenute non procedibili dall'UTC. Su tale aspetto sarà comunque il Consiglio Comunale ad effettuare le valutazioni di merito.*

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Vista**

- l'osservazione della Rogest s.r.l. del 29/07/2015 avanzata all'autorità provinciale e che la stessa autorità provinciale ritenendo che vi fossero espresse considerazioni ragionevoli, ha invitato a prendere in considerazione;
- la Determinazione 1/Q del 5/1/2016 la Provincia di Caserta contente il parere sul PUC .
- il capitolo 1 della relazione di sintesi del Progettista prof. arch. Pasquale Miano in merito al parere della Provincia di Caserta ivi comprese le modifiche ed integrazioni introdotte agli elaborati adottati, richiamati nella medesima relazione del progettista;

### **Ritenuto che**

- il progettista ha prodotto la dichiarazione richiesta nel Parere della Provincia e che è allegata e parte integrante della presente Delibera;
- il progettista ha prodotto la tabella riepilogativa richiesta nel Parere della provincia e già contenuta nella Relazione Generale di Piano a pag. 95

**DELIBERA**

- che il PUC di Santa Maria a Vico è coerente con le strategie a scala sovracomunale individuate dall'Amministrazione provinciale ivi compreso il PTCP;
- di perdere atto e recepire la Determinazione 1/Q del 5/1/2016 la Provincia di Caserta;
- di approvare la relazione di sintesi del Progettista prof. arch. Pasquale Miano in merito al parere della Provincia di Caserta ivi comprese le modifiche introdotte agli elaborati adottati;
- di prendere atto della dichiarazione richiesta nel Parere della Provincia ed allegata e parte integrante della presente delibera;
- di prendere atto della seguente tabella riportante il numero massimo di alloggi realizzabili in ciascuna zona edificabile di recente o di nuova formazione, fino alla concorrenza massima complessiva pari a 585 alloggi come riportata a pag. 95 della Relazione Generale

TABELLA RIPORTANTE IL NUMERO MASSIMO DI ALLOGGI REALIZZABILI IN CIASCUNA ZONA EDIFICABILE DI RECENTE O DI NUOVA FORMAZIONE

	Aree edificabili	Indice complessivo	Indice relativo alle destinazioni d'uso residenziali	Volumetrie residenziali	abitazioni
Attuazione diretta territori urbani di recente formazione non compiutamente def.	32948 mq	1,25 mc/mq	1,25 mc/mq	41185 mc	103 abitazioni
comparti perequativi per l'integrazione dei territori urbani di recente formazione non compiutamente definiti . - RD	102885 mq	1,25 mc/mq	1 mc/mq	102885 mc	284 abitazioni
Attuazione diretta territori negati con potenzialità insediativa e altre parti urbane a destinazione urbanistica residenziale pregressa in fase di consolidamento	9950 mq	1 mc/mq	1 mc/mq	9950 mc	25 abitazioni
Comparti perequativi per l'integrazione dei territori urbani a destinazione urbanistica residenziale pregressa in fase di consolidamento - RC	66632 mq	1 mc/mq	0,8 mc/mq	53306 mc	133 abitazioni
Comparti perequativi aree negate con potenzialità insediativa - RN	20155 mq	1 mc/mq	0,8 mc/mq	16204 mc	40 abitazioni
<b>TOTALE</b>					<b>585 abitazioni</b>

\*\*\*\*\*

Si procede alla lettura della Delibera del Comitato Istituzionale n. 32 del 31/05/2016 con cui Autorità di Bacino della Campania Centrale ha espresso il proprio parere con prescrizioni sul PUC di Santa Maria a Vico;

Si procede alla lettura del capitolo 2 della relazione di sintesi del Progettista prof. arch. Pasquale Miano in merito al parere dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale di seguito integralmente riportato

Nell'ambito della verifica della compatibilità tra il PUC ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico ed il Piano Stralcio per la tutela del suolo e delle risorse idriche, l'Autorità di Bacino ha richiesto, con nota del 2673 del 19/10/2015, alcune integrazioni. In particolare a seguito di tale nota l'Ufficio Competente ha redatto il Piano di protezione civile Comunale aggiornato in riferimento alle previsioni di PUC.

Inoltre è stato redatto uno specifico studio di dettaglio comprensivo degli elaborati R1a2 – Tabella comparativa di verifica della compatibilità tra PSAI dell'AdB della Campania Centrale ed il PUC (N.B. tale studio è stato successivamente integrato ulteriormente a seguito delle osservazioni del Genio Civile di Caserta e si chiama, in via definitiva, Studio di compatibilità con l'assetto geomorfologico del territorio e con il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale); R1a2 bis – Sovrapposizione delle aree di pericolosità idraulica del PSAI dell'AdB della Campania centrale con le zone omogenee del PUC ed R1a2 ter – Sovrapposizione delle aree di pericolosità da frana del PSAI dell'AdB della Campania Centrale con le zone omogenee del PUC.

Inoltre, al fine di approfondire la compatibilità tra le previsioni relative all'area produttiva ad est del territorio comunale con il Piano stralcio per la tutela del suolo e delle risorse idriche è stato redatto l'elaborato R1a2quater – Stato di attuazione dell'area produttiva.

Dalle verifiche di dettaglio effettuate è emersa la necessità di apportare alcune modifiche che rendono perfettamente compatibile il PUC con le previsioni dell'Autorità di Bacino ma che non alterano in sostanza l'assetto del PUC. In particolare le modifiche effettuate sono le seguenti:

- evidenziazione cartografica delle aree a rischio idrogeologico ricadenti nella Cittadella produttivo-artigianale-commerciale della Via Appia nel Centro di formazione e istruzione privato presso la masseria Ducesca;
- eliminazione della strada parco a nord di Maielli;
- eliminazione delle piccole aree verdi di progetto Vn18, Vn9, Vn13 e riduzione dell'area di parcheggio Pn8 e di verde Vn23 e Vn17;
- richiamo più puntuale nelle NTA della normativa di cui al PSAI per le aree a rischio idraulico e rischio frane.

In occasione di tale verifica è stata redatta la Tavola D1 in B/n mentre le tavole D2.1 e D2.2 restano a colori.

Dalla seguente tabella si evince che, anche successivamente all'eliminazione di queste piccole aree per standard di progetto, nel PUC sono sempre pienamente rispettati i parametri di cui al D.M. 1444/68.

	Superficie totale				Parametro mq/qb			
	esistenti	di progetto	comparti	totale	esistenti	di progetto	comparti	totale
ATTREZZATURE SCOLASTICHE	34.848	41.566		<b>76.414</b>	2,13	2,54		<b>4,67</b>
VERDE ATTREZZATO E SPORTIVO	41.304	95.904	54.405	<b>191.613</b>	2,53	5,86	3,33	<b>11,72</b>
PARCHEGGI	15.201	31.442	22.676	<b>69.319</b>	0,93	1,92	1,39	<b>4,24</b>
ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE	16.388	92.272		<b>108.660</b>	1,00	5,64		<b>6,64</b>
<b>TOTALE ATTREZZATURE</b>	<b>107.741</b>	<b>261.184</b>	<b>77.081</b>	<b>446.006</b>	<b>6,59</b>	<b>15,97</b>	<b>4,72</b>	<b>27,28</b>

Con la nota 3081 del 18/03/2016 gli elaborati contenenti tali modifiche sono stati trasmessi in via definitiva al comune di S.M. a Vico che li ha trasmessi all'Autorità di Bacino della Campania Centrale con nota 3079 del 18/03/2016.

Di seguito, il Comitato Istituzionale con Delibera n. 32 del 31/05/2016 ha approvato il PUC di S.M. a Vico subordinandolo:

- alla redazione ed adozione del Piano per la gestione del rischio di cui all'art. 27 comma 2 delle NTA dello PSAI;
- all'introduzione dei seguenti accorgimenti normativi:
  - o introdurre un articolo delle NTA che richiami i contenuti prescrittivi e cartografici del PSAI vigente e che subordini ogni trasformazione urbanistica alla verifica di compatibilità con lo stesso;
  - o un articolo che richiami l'art. 42 delle NTA del PSAI;
  - o un articolo che subordini la realizzazione di nuove opere e l'utilizzo di nuove aree alla compatibilità con il sistema fognario dalla verifica dell'adduzione idropotabile;
  - o un articolo che subordini la realizzazione di nuove opere e l'utilizzo di nuove aree alla conformità agli indirizzi presenti negli articoli 5 e 8 delle NTA del Piano Stralcio per la Tutela del suolo e delle risorse idriche.

Il Piano per la gestione del rischio idrogeologico di cui all'art. 27 comma 2 delle NTA dello PSAI è stato redatto dal prof. Arch. Pasquale Miano, già redattore del PUC, mentre le modifiche alle NTA sono state recepite come segue:

- all'art. 90 bis comma 2 delle NTA del PUC si specifica che: *In ogni caso restano prescrittivi e prevalenti sulle presenti NTA i contenuti prescrittivi di cui al vigente Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale. Inoltre ai sensi dell'art. 42 delle NTA del richiamato PSAI, per il rischio da erosione costiera si rinvia alla disciplina del vigente Piano Difesa Coste, fatta salva l'applicazione, in ogni caso, delle norme del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico e per le norme e gli indirizzi relativi agli aspetti relativi alla tutela del suolo si rinvia al vigente Piano Stralcio per la tutela del suolo e delle risorse idriche. In particolare la realizzazione di nuove opere e l'utilizzo di nuove aree deve avvenire sempre in conformità agli indirizzi presenti negli articoli 5 e 8 delle NTA del Piano Stralcio per la Tutela del suolo e delle risorse idriche.*
- all'art. 94 comma 1 delle NTA del PUC si specifica che: *La realizzazione di nuove opere e l'utilizzo di nuove aree alla compatibilità con il sistema fognario dalla verifica dell'adduzione idropotabile.*

Pertanto il PUC così integrato risponde pienamente alle osservazioni dell'Autorità di Bacino.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Vista

- la Delibera del Comitato Istituzionale n. 32 del 31/05/2016 con cui l'Autorità di Bacino della Campania Centrale ha espresso il proprio parere con prescrizioni sul PUC di Santa Maria a Vico;
- la relazione di sintesi del Progettista prof. arch. Pasquale Miano in merito al parere dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale ivi compresi le modifiche e le integrazioni introdotte agli elaborati adottati, richiamati nella medesima relazione del progettista;

### DELIBERA

- di prendere atto e recepire la Delibera del Comitato Istituzionale n. 32 del 31/05/2016 con cui l'Autorità di Bacino della Campania Centrale ha espresso il proprio parere con prescrizioni sul PUC di Santa Maria a Vico;
- di approvare la relazione di sintesi del Progettista prof. arch. Pasquale Miano in merito al parere dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale ivi comprese le modifiche e le integrazioni introdotte agli elaborati adottati, richiamati nella medesima relazione del progettista

\*\*\*\*\*

Si procede alla lettura della nota prot. 1326 del 15/02/2016 con cui l'ASL ha espresso il proprio parere con prescrizioni sul PUC di Santa Maria a Vico;

Si procede alla lettura del capitolo 3 della relazione di sintesi del Progettista prof. arch. Pasquale Miano in merito al parere dell'ASL, di seguito integralmente riportato

Con nota 1326 del 15/02/2016 l'ASL ha espresso il proprio parere in merito al PUC. Di seguito si sintetizzano le osservazioni con le relative controdeduzioni:

- si ritiene che nel PUC non vi siano previste adeguate misure di tutela per gli abitati di Papi, Rosciano e Calzaretti, in rapporto al rischio frana esistente, considerata anche la previsione di edificazione. *Nella nota dell'ASL si richiamano i borghi di Papi Rosciano e Calzaretti sulla base delle previgenti classificazione del PRG (Br, B2, B3 e B4). Si opera, quindi una lettura errata delle previsioni di piano, confondendole con quelle del PRG vigente. In ogni caso si specifica che le previsioni di PUC sono perfettamente congruenti con i livelli di rischio frana presenti, così come stabilito anche dal parere positivo dell'Autorità di Bacino. Inoltre unitamente al PUC è stato redatto sia il Piano di protezione civile che il Piano di gestione del rischio, proprio in riferimento all'adozione di adeguate misure di prevenzione e gestione del rischio idrogeologico presente. infine si fa presente che, a differenza di quanto rilevato nell'osservazione, per dette aree non è prevista alcuna nuova edificazione;*
- non è presente un programma di adeguamento e messa in sicurezza relativo al patrimonio abitativo abusivo dononato e non vengono contemplate misure per l'adeguamento delle abitazioni prive dei requisiti minimi di igienicità. *Negli elaborati di analisi è stata effettuata una attenta disamina del fenomeno dell'abusivismo edilizio (elaborati B3.1 e B3.2). Tale analisi ha evidenziato che il fenomeno dell'abusivismo a Santa Maria a Vico è per lo più legato ad ampliamenti edilizi, sopraelevazioni e cambi di destinazione d'uso. Non vi è quindi la presenza di un vero e proprio patrimonio edilizio interamente abusivo. In ogni caso il tema dell'adeguamento alle vigenti norme di sicurezza edilizia e igienico-sanitarie, nonché l'adeguamento a più alti standard energetici e costrittivi è stato ampiamente trattato nel RUEC. Si tratta, infatti di aspetti normativi di natura edilizia e non urbanistica;*

- manca un'adeguata descrizione del sistema fognario con relative misure di integrazione del sistema di infrastrutture idrico - sanitarie e manca il piano di zonizzazione acustica. *Il PUC è corredato di uno studio sul sistema fognario esistente (elaborato B4.2) sul sistema idrico esistente (elaborato B4.1), di adeguate norme per la realizzazione e l'integrazione del sistema fognario ed idrico esistente (art. 94 delle NTA) ed è corredato del Piano di zonizzazione acustica. Pertanto si ritiene tale osservazione del tutto priva di qualsiasi fondamento;*
- manca un piano di riduzione del traffico della S.S. 7 al fine di ridurre l'inquinamento e non viene descritta la funzione e lo stato della vasca di laminazione esistente. *Il PUC prevede la realizzazione di una nuova strada - parco, in parte adeguando il sistema viario esistente ed in parte integrandolo, proprio al fine di ridurre i flussi di traffico veicolare slungo la S.S. 7. tale aspetto è ben evidenziato nella tavola D4.2 - Piano dell'accessibilità e della mobilità urbana di progetto. Per quanto riguarda la vasca di laminazione esistente, questa è stata compresa nel Parco sportivo di via Macello con lo specifico obiettivo di riqualificare paesaggisticamente la cava dismessa e delle aree d'ambito annesse, tra cui la vasca.*

Da tali note di controdeduzione si evince che nel PUC sono stati puntualmente affrontati tutti i temi evidenziati dalla nota dell'ASL e pertanto non risulta necessario provvedere ad alcuna integrazione. Le controdeduzioni prima richiamate sono state trasmesse all'ASL.

A seguito di tale controdeduzione l'ASL con la nota n. 3928 dell'11/04/2016 ha risposto sottolineando come la trasmissione esclusivamente digitale di alcuni elaborati sono stati trasmessi non ha consentito una approfondita analisi del piano. Tuttavia l'Amministrazione comunale ha giustamente risposto che, in ottemperanza al D.Lgs. 82/2005 le comunicazioni tra gli enti, ivi compresa la trasmissione della documentazione propedeutica al rilascio dei pareri endoprocedimentali deve avvenire attraverso strumenti digitali e supporti magnetici.

Inoltre nella nuova nota l'ASL ha richiamato il rispetto delle fasce di rispetto cimiteriale, dai punti di captazione delle acque e della ferrovia.

Su questo aspetto bisogna specificare che ai sensi dell'articolo 338 del T.U.LL.SS. n. 1265/1934 è stata proposta la riduzione della fascia di rispetto a 100 m sui lati nord, sud ed ovest del cimitero comunale e a 50 m sul lato est, in corrispondenza della viabilità di accesso al cimitero stesso.

Per quanto riguarda la Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano si specifica che per l'unico punto di approvvigionamento presente nel territorio comunale, localizzato in zona Monticello, sono state rispettate tutte le prescrizioni di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. richiamate all'art. 88 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUC.

Anche da queste ultime considerazioni si evince che nel PUC sono stati puntualmente affrontati tutti i temi evidenziati dalla nota dell'ASL e pertanto non risulta necessario provvedere ad alcuna integrazione. Le controdeduzioni prima richiamate sono state trasmesse all'ASL.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Vista**

- la nota prot. 1326 del 15/02/2016 con cui l'ASL ha espresso il proprio parere con prescrizioni sul PUC di Santa Maria a Vico;
- la relazione di sintesi del Progettista prof. arch. Pasquale Miano in merito al parere l'ASL;

### **DELIBERA**

- di prendere atto e recepire la nota prot. 1326 del 15/02/2016 con cui l'ASL ha espresso il proprio parere con prescrizioni sul PUC di Santa Maria a Vico;
- di approvare la relazione di sintesi del Progettista prof. arch. Pasquale Miano in merito al parere dell'ASL.

\*\*\*\*\*

Si procede alla lettura della nota prot. 2296 del 19/02/2016 con cui la Soprintendenza delle belle arti ed il paesaggio di Caserta e Benevento ha espresso il proprio parere positivo con prescrizioni sul PUC di Santa Maria a Vico;

Si procede alla lettura del capitolo 4 della relazione di sintesi del Progettista prof. arch. Pasquale Miano in merito al parere della Soprintendenza delle belle arti ed il paesaggio di Caserta e Benevento, di seguito integralmente riportato

La Soprintendenza delle Belle arti ed il paesaggio di Caserta e Benevento con nota 2296 del 19/02/2016 ha espresso parere favorevole con alcune prescrizioni in merito al piano urbanistico Comunale di Santa Maria a Vico. Tali prescrizioni non sono di facile lettura poiché il parere riporta numeri di articoli normativi e di elaborati differenti da quelli effettivamente presenti nel PUC. In ogni caso è stato richiesto:

- di richiamare l'iter autorizzativo di cui all'art. 146 del Codice dei Beni Culturali;

- di riportare le fasce fluviali e richiamare la necessità di richiesta di autorizzazione paesaggistica in dette aree;
- di non consentire negli interventi di restauro la demolizione di parti deteriorate ed , in ogni modo, di prevedere l'eventualità da parte dell'UTC di sottoporre detti interventi a parere della competente Soprintendenza;
- prescrizioni circa l'utilizzo dei sottotetti sia per funzioni abitative sia, per difetto di altezze, come ambienti accessori, in relazione al divieto di modifica delle quote degli impalcati e di alterazione degli elementi di facciata;
- salvaguardare le c.d. case a botte dalla manomissione edilizia facendo riferimento anche ad eventuale parere preventivo della competente soprintendenza.

Tali prescrizioni sono state così recepite:

- *art. 90 ter - Prescrizioni derivanti dai vincoli paesaggistica:* Nelle aree di cui all'art. 146 del Codice dei Beni Culturali, riportate sinteticamente all'elaborato B2.3 si richiama l'obbligo di autorizzazione paesaggistica di cui al richiamato articolo 146. Al fine di ottenere tale autorizzazione dovrà essere prodotta dall'interessato la documentazione di cui al D.P.C.M. 12/1272005 Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali del paesaggio di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.
- *art. 21, comma 4 ultimo capoverso – Tipologia di intervento edilizio 2 – Restauro architettonico:* non è consentita la demolizione di parti deteriorate. In tale fattispecie l'UTC potrà richiedere di sottoporre detti interventi a parere della competente Soprintendenza.
- *art. 48, comma 5 - Disciplina generale per i centri e i nuclei storici:* L'utilizzo dei sottotetti, per funzioni abitative, esclusivamente nei casi previsti dal RUEC, oppure come ambienti accessori, è consentito solo nel caso in cui tale utilizzazione non comporti la modifica delle quote degli impalcati e di alterazione degli elementi di facciata.
- *art. 47, comma 4 – Beni d'interesse storico-culturale, Beni di importanza culturale ed Edifici storici isolati esterni al perimetro dei centri storici:* l'amministrazione comunale promuove, in accordo con la Soprintendenza, la più ampia valorizzazione e fruizione pubblica dei beni d'interesse storico-culturale. In particolare l'Amministrazione comunale in accordo con la Soprintendenza dovrà provvedere a censire e catalogare le "case a botte" attraverso uno studio storico - documentale riguardante la localizzazione di detti manufatti, l'evoluzione insediativa e la consistenza attuale, predisponendo specifiche linee guida di intervento. Tale studio sarà approvato con Delibera di Giunta Comunale previo parere della competente Soprintendenza. Le case a botte individuate da detto studio sono tutelate dal presente articolo quando anche non specificamente individuate nelle tavole di piano D2.1 – D2.2.

Con tali modifiche si ritengono pienamente recepite le prescrizioni della Soprintendenza delle Belle arti ed il paesaggio di Caserta e Benevento.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Vista

- la nota prot. 2296 del 19/02/2016 con cui la Soprintendenza delle belle arti ed il paesaggio di Caserta e Benevento ha espresso il proprio parere con prescrizioni sul PUC di Santa Maria a Vico;
- la relazione di sintesi del Progettista prof. arch. Pasquale Miano in merito al parere della Soprintendenza delle Belle arti ed il paesaggio di Caserta e Benevento

### DELIBERA

- di prendere atto e recepire la nota prot. 2296 del 19/02/2016 con cui la Soprintendenza delle belle arti ed il paesaggio di Caserta e Benevento ha espresso il proprio parere con prescrizioni sul PUC di Santa Maria a Vico;
- di approvare la relazione di sintesi del Progettista prof. arch. Pasquale Miano in merito al parere della la Soprintendenza delle belle arti ed il paesaggio di Caserta e Benevento ivi comprese le modifiche introdotte agli elaborati adottati, richiamati nella medesima relazione.

\*\*\*\*\*

Si procede alla lettura della nota prot. 17865 del 9/11/2015 con cui la Soprintendenza archeologica della Campania ha espresso il proprio parere favorevole sul PUC di Santa Maria a Vico;

Si procede alla lettura del capitolo 5 della relazione di sintesi del Progettista prof. arch. Pasquale Miano in merito al parere della Soprintendenza archeologica di seguito integralmente riportato

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Vista**

- la nota prot. 17865 del 9/11/2015 con cui la Soprintendenza archeologica della Campania ha espresso il proprio parere favorevole sul PUC di Santa Maria a Vico;
- la relazione di sintesi del Progettista prof. arch. Pasquale Miano in merito al parere della Soprintendenza archeologica della Campania;
- 

### **DELIBERA**

- di prendere atto e recepire la nota prot. 17865 del 9/11/2015 con cui la Soprintendenza archeologica della Campania ha espresso il proprio parere favorevole sul PUC di Santa Maria a Vico;
- di prendere atto che detto parere positivo non determina alcuna modifica al PUC adottato

\*\*\*\*\*

Si procede alla lettura del Decreto n. 88 del 10/11/2016 cui il Genio Civile di Caserta ha espresso il proprio parere positivo al PUC di Santa Maria a Vico;

Si procede alla lettura del capitolo 6 della relazione di sintesi del Progettista prof. arch. Pasquale Miano in merito al parere del Genio Civile, di seguito integralmente riportato

Preliminarmente al rilascio del parere positivo del Genio Civile di Caserta, a seguito di incontri informali, sono state effettuate alcune integrazioni agli elaborati del PUC ad esclusivo titolo di chiarimento, che non hanno comportato alcuna modifica alle previsioni di Piano. In particolare è stato integrato l'elaborato R1a2 comprendendo oltre le valutazioni tecniche già sottoposte alla competente Autorità di Bacino, ulteriori considerazioni relative alla congruità delle scelte di piano con il rischio derivante dalla presenza di cavità sotterranee ed in relazione al rischio sismico. Inoltre è stato integrato lo studio geologico al fine di chiarire la congruità con quanto riportato nel Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico della Campania Centrale. Infine si è specificato all'art. 66 delle NTA che il Campus Scolastico Sn2 rappresenta anche un'alternativa alla localizzazione delle attività scolastiche svolte nelle scuole S3 ed S4 a via Mandre, interessate da rischio idrogeologico di livello R4 e si è riportata nelle tavole D1, D2.1. e D2.2 l'area di probabile presenza di cavità sotterranee già individuata nello studio geologico.

A seguito di tali integrazioni di cui al prot. 10271 del 28/09/2016 e prot. 11505 del 26/10/2016 è stato emesso parere favorevole al PUC di Santa Maria a Vico con Decreto n. 88 del 10/11/2016.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Vista**

- il Decreto n. 88 del 10/11/2016 cui il Genio Civile di Caserta ha espresso il proprio parere positivo al PUC di Santa Maria a Vico;
- la relazione di sintesi del Progettista prof. arch. Pasquale Miano in merito al parere del Genio Civile di Caserta;

### **DELIBERA**

- di prendere atto e recepire il Decreto n. 88 del 10/11/2016 cui il Genio Civile di Caserta ha espresso il proprio parere positivo al PUC di Santa Maria a Vico;
- di approvare la relazione di sintesi del Progettista prof. arch. Pasquale Miano in merito al parere del Genio Civile di Napoli ivi comprese le integrazioni introdotte agli elaborati adottati, richiamati nella medesima relazione

\*\*\*\*\*

Si procede alla lettura della nota prot. 4131 del 10/03/2016 cui l'EAV ha espresso il proprio parere positivo al PUC di Santa Maria a Vico;

Si procede alla lettura del capitolo 6 della relazione di sintesi del Progettista prof. arch. Pasquale Miano in merito al parere dell'EAV, di seguito integralmente riportato

Così come richiesto dalla Provincia di Caserta, è stato richiesto all'EAV parere circa l'estensione della fascia di rispetto ferroviaria.

Con nota prot. 4131 del 10/03/2016 l'EAV ha ribadito che ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 753/80 la fascia di rispetto ferroviaria è pari a 30 m. Si richiama, altresì il rispetto del D.M. del 4/4/2014 relativo agli attraversamenti ed ai parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con le ferrovie e le altre linee di trasporto. Si specifica che tutti gli interventi devono ottenere parere preventivo dell'ente gestore delle ferrovie.

A seguito di tale parere risulta necessario ampliare su tutti i grafici di progetto le fasce di rispetto ferroviario di a 30 m e specificare all'art. 89 delle NTA che gli interventi rientranti in dette fasce devono ottenere parere preventivo dell'ente gestore delle ferrovie.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Vista**

- la nota prot. 4131 del 10/03/2016 cui l'EAV ha espresso il proprio parere positivo al PUC di Santa Maria a Vico;
- la relazione di sintesi del Progettista prof. arch. Pasquale Miano in merito al parere dell'EAV;

### **DELIBERA**

- di prendere atto e recepire la nota prot. 4131 del 10/03/2016 cui l'EAV ha espresso il proprio parere positivo al PUC di Santa Maria a Vico;
- di approvare la relazione di sintesi del Progettista prof. arch. Pasquale Miano in merito al parere dell'EAV ivi comprese le modifiche introdotte agli elaborati adottati, richiamate nella medesima relazione.

\*\*\*\*\*

In riferimento all'esame delle osservazioni da parte dei cittadini

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Visto che:**

- fuori dai termini di cui al Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011 sono pervenute due osservazioni in data 11/9/2015 ed in data 20/11/2015;
- in merito all'accoglimento delle osservazioni dei cittadini, con nota prot. 12699 del 23/11/2016 i cittadini di cui all'osservazione n. 171 del 9/4/2015 hanno richiesto la rettifica degli elaborati emendati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni poiché gli stessi non riportavano completamente gli effetti dell'accoglimento della medesima così come deliberato dalla Giunta Comunale il nella seduta del 28/04/2015;

### **Ritenuto che:**

- in data 11/9/2015 ed in data 20/11/2015 risultavano ampiamente superati i termini di legge entro cui potevano essere presentate le osservazioni da parte dei cittadini e che gli elaborati del PUC risultavano già tutti trasmessi da tempo agli enti per l'acquisizione dei pareri endoprocedimentali;
- in merito alla necessità di rettifica evidenziata nella nota prot. 12699 del 23/11/2016 dai cittadini di cui all'osservazione n. 171 del 9/4/2015 il redattore del piano ha già provveduto, nei richiamati elaborati trasmessi il 25/11/2016 alla correzione del relativo errore materiale, che in ogni caso non comporta alcun stravolgimento nelle previsioni complessive del PUC;

### **DELIBERA**

- che non è possibile esprimersi in merito alle due osservazioni pervenute in data 11/9/2015 ed in data 20/11/2015 poiché risultavano ampiamente superati i termini di legge entro cui potevano essere presentate le osservazioni da parte dei cittadini e che gli

elaborati del PUC risultavano già tutti trasmessi da tempo agli enti per l'acquisizione dei pareri endoprocedimentali;;

- di prendere atto che è stata effettuata la correzione dell'errore materiale rilevato dai cittadini di cui all'osservazione n. 171 con la nota prot. 12699 del 23/11/2016

\*\*\*\*\*

Si procede alla presa visione del Piano di Protezione civile

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### Premesso che

- nella determinazione 1/Q del 5/1/2016 con cui è stata approvata la Relazione di verifica di coerenza sul PUC di Santa Maria a Vico la Provincia di Caserta ha rilevato l'assenza dei piani di settore;
- l'Autorità di Bacino della Campania centrale nell'istruttoria di verifica del PUC ha richiesto la redazione del Piano di protezione Civile quale strumento per la gestione del rischio;
- l'Autorità di Bacino della Campania Centrale con la Delibera del Comitato Istituzionale n. 32 del 31/05/2016 di approvazione del PUC ha altresì richiesto la redazione del Piano per la gestione del rischio di cui all'art. 27 comma 2 delle NTA dello PSAI;
- il Piano di Protezione Civile, redatto e aggiornato anche ai fini del PUC veniva approvato con Deliberazione di G.C. n. 133 in data 29.12.2015 e trasmesso all'Autorità di Bacino di cui innanzi per quanto di competenza, il quale con nota prot. n. 1076 del 20.04.2016 esprimeva parere favorevole con prescrizione di adottare il "*Piano di Gestione del Rischio Idrogeologico*" ex art. 7 delle N.A. del PSAI ed ai sensi dell'art. 27, comma 2, delle suddette norme;
- Il suddetto "*Piano di Gestione del Rischio Idrogeologico*" è stato redatto secondo norma dal redattore del PUC prof. Arch. Pasquale Miano ed acquisito in atti al prot. n. 13282 del 12.12.2016.

#### Considerato che

- l'art. 108 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*", individua le seguenti funzioni affidate ai comuni in materia di Protezione Civile:
  - o attuazione in ambito comunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi;
  - o adozione di tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi;
  - o predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza e cura della loro attuazione;
  - o attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
  - o vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti.
- l'art. 38 c. 2 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, "*Ordinamento delle Autonomie Locali*" prevede che il Sindaco, quale Ufficiale di Governo, adotta i provvedimenti contingibili ed urgenti necessari al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini, competenza confermata dal comma 2 dell'art. 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

- l'art. 12 della Legge 3 agosto 1999, n. 265, "*Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali, nonché modifiche alla Legge 8 giugno 1990, n. 142*", non abrogato dalla normativa successiva, ha sancito definitivamente il dovere esclusivo del Sindaco di informare tempestivamente la popolazione sulle situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile. In tema di avvisi alla popolazione, già il D.P.R. 6.2.1981, n. 66, regolamento di attuazione della vecchia Legge 8.12.1970, n. 996, all'art. 36 prevedeva che il Sindaco, in caso di urgenza sostituisse il Prefetto nel compito obbligatorio di informare la cittadinanza.
- l'art. 27 comma 3 delle Norme Tecniche del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dell' Autorità di Bacino della Campania Centrale prevedono che: al fine dell'espressione del parere previsto dall'art. 7 sui Piani Urbanistici Comunali e/o loro varianti, ricadenti in aree a rischio molto elevato ed elevato R3 ed R4, è necessario che sia preventivamente predisposto il piano comunale di emergenza di cui alla legge 12 luglio 2012, n. 100. Le stesse amministrazioni comunali, all'interno degli studi previsti per l'elaborazione dei piani urbanistici sopra richiamati, devono predisporre un apposito elaborato denominato "Piano di gestione del rischio idrogeologico". Tale piano deve definire la strategia generale di intervento per la gestione del rischio idrogeologico in ambito comunale e deve contenere sia un programma di interventi di carattere strutturale sia un piano generale di misure e/o interventi di prevenzione non strutturale. In particolare possono essere previste misure di carattere urbanistico, mediante l'abbattimento e la delocalizzazione dei manufatti a rischio, incentivandole anche attraverso specifiche premialità, e azioni di previsione, monitoraggio, sorveglianza e allertamento a fini di protezione civile, come già indicate nel piano comunale di emergenza di protezione civile di cui alla predetta legge n. 100/2012.

#### **DELIBERA**

- di approvare Il Piano di Protezione Civile composto dai seguenti elaborati:
 

o Tav. RT.01	Relazione Tecnica Illustrativa		
o Tav. CHI.01	Insedimento Produttivi nel Territorio Comunale;	scala	1/5000
o Tav. FRA.01	Carta Rischio Frana	scala	1/5000
o Tav. FRA.02	Carta Rischio Frana	scala	1/5000
o Tav. IDR.01	Carta Rischio Idraulico	scala	1/5000
o Tav. IDR.02	Carta Rischio Idraulico	scala	1/5000
o Tav. INC.01	Carta Rischio Boschivi	scala	1/5000
o Tav. INC.02	Carta Rischio d'Incendio di Interfaccia	scala	1/5000
o Tav. INC.03	Carta Rischio degli Incendi pregressi	scala	1/5000
o Tav. SIS.01	Carta Rischi Sismico	scala	1/5000
o Tav. TER.01	Corografia del Territorio Comunale	scala	1/25000
o Tav. TER.02	Aerofotogrammetria del Territorio	scala	1/5000
o Tav. TER.03	Carta degli Assi Viari	scala	1/5000
o Tav. TER.04-1	Carta Idrografica	scala	1/5000
o Tav. TER.04-2	Carta Idrografica	scala	1/5000
o Tav. TER.05	Carta d'Uso del Suolo	scala	1/5000
o Tav. TER.06	Carta degli Elementi Sensibili	scala	1/5000
- di approvare Il Piano per la gestione del Rischio Idrogeologico composto da un unico documento;
- di prendere atto che il PUC è integrato con il Piano di protezione Civile e con il Piano per la gestione del rischio di cui all'art. 27 comma 2 delle NTA dello PSAI;

\*\*\*\*\*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso che

- nella determinazione 1/Q del 5/1/2016 con cui è stata approvata la Relazione di verifica di coerenza sul PUC di Santa Maria a Vico, la Provincia di Caserta ha rilevato l'assenza dei piani di settore;
- con nota prot. 3081 del 18/03/2016 il prof. arch. Pasquale Miano ha trasmesso lo SIAD ai sensi della L.R. 1/2014, composto dai seguenti elaborati:
  - S1 – Relazione generale
  - S2.1 – Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata. PTR
  - S2.2 - Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata. PTCP Caserta
  - S2.3 - Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata. PSAI pericolosità frane
  - S2.4 - Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata. PSAI pericolosità idraulica
  - S3 – Zonizzazione PUC
  - S4 – Individuazione delle aree a destinazione commerciale ed altre funzioni urbane rilevanti. Stato di fatto
  - S5 – Localizzazione delle previsioni commerciali e individuazione del Centro Storico
  - S6 – Organizzazione dell' area mercatale

### Considerato che

- ai sensi dell'art .10 comma 4 della L.R. 1/2014 lo SIAD persegue le seguenti finalità:
  - o realizzare interventi integrati di programmazione dell'apparato distributivo anche per singole aree del territorio, con particolare riferimento al centro storico, nell'ambito di progetti di valorizzazione del territorio e in rapporto alle esigenze dei consumatori e agli aspetti di viabilità, mobilità, arredo urbano, nonché agli specifici interventi di pedonalizzazione;
  - o salvaguardare i valori artistici, culturali, storici ed ambientali locali, soprattutto del centro storico, attraverso l'eventuale divieto di vendita di determinate merceologie, senza inibire lo sviluppo del commercio e della libera concorrenza fra varie tipologie commerciali;
  - o favorire la nascita di nuove iniziative attraverso la riconversione delle strutture distributive meno produttive già esistenti sul territorio;
  - o promuovere forme di integrazione funzionale delle strutture di commercio al dettaglio in sede fissa con le attività di commercio ambulante e di artigianato aventi ad oggetto prodotti tipici della realtà produttiva locale;
  - o promuovere la valorizzazione delle aree periferiche attraverso lo sviluppo delle attività commerciali anche mediante specifiche previsioni urbanistiche o piani di intervento globale di recupero e di rilancio di dette aree;
  - o predisporre un efficiente sistema di monitoraggio della distribuzione commerciale locale in collaborazione con l'Osservatorio regionale previsto dall'articolo 27.
- ai sensi dell'art . 10 comma 5 della L.R. 1/2014 lo SIAD non contiene le seguenti restrizioni:
  - o il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;
  - o l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni degli esercizi commerciali;
  - o la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali;
  - o il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;
  - o la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti;

- la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale attraverso l'indicazione tassativa della forma giuridica richiesta all'operatore;
- l'imposizione di prezzi minimi o di commissioni per la fornitura di beni o di servizi;
- l'obbligo di fornitura di specifici servizi complementari all'attività svolta.
- ai sensi dell'art. 10 comma 6 della L.R. 1/2014 lo SIAD fissa i fattori di valutazione connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali, nonché dispone vincoli di carattere dimensionale o tipologico agli insediamenti delle attività commerciali in aree o edifici che hanno valore storico, archeologico, artistico e ambientale, nei limiti necessari alle esigenze di tutela e nel rispetto dei motivi imperativi di interesse generale previsti dall'articolo 3, comma 1, lett. r) della presente legge.

#### **Visto**

- Il D.Lgs. 114/1998 *Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59.*
- La L. R. n. 1/2014 *Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale.*

#### **DELIBERA**

- Di prendere atto che il PUC è integrato dallo Strumento d'Intervento per l'Apparato Distributivo di cui alla L.R.1/2014 composto dai seguenti elaborati
  - S1 – Relazione generale
  - S2.1 – Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata. PTR
  - S2.2 - Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata. PTCP Caserta
  - S2.3 - Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata. PSAI pericolosità frane
  - S2.4 - Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata. PSAI pericolosità idraulica
  - S3 – Zonizzazione PUC
  - S4 – Individuazione delle aree a destinazione commerciale ed altre funzioni urbane rilevanti. Stato di fatto
  - S5 – Localizzazione delle previsioni commerciali e individuazione del Centro Storico
  - S6 – Organizzazione dell' area mercatale
- Di demandare al Responsabile del procedimento:
  - l' acquisizione del parere obbligatorio ma non vincolante delle associazioni dei consumatori e delle organizzazioni imprenditoriali del commercio maggiormente rappresentative sul territorio nazionale;
  - la predisposizione della successiva approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale e successivamente
  - la predisposizione dell'acquisizione successiva del visto di conformità regionale di cui all' art. 10 comma 8 della L.R. 1/2014;
  - la predisposizione della definitiva pubblicazione del provvedimento sul BURC, una volta acquisito il visto regionale o trascorsi 90 giorni dalla data di ricezione dello SIAD da parte dell'Autorità regionale competente.

\*\*\*\*\*

Si procede alla presa visione del Programma Urbano Parcheggi

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **Premesso che**

- nella determinazione 1/Q del 5/1/2016 con cui è stata approvata la Relazione di verifica di coerenza sul PUC di Santa Maria a Vico, la Provincia di Caserta ha rilevato l'assenza dei piani di settore;
- con nota prot. 3081 del 18/03/2016 il prof. arch. Pasquale Miano ha trasmesso il Programma Urbano Parcheggi ai sensi della L. n 122/89, composto dai seguenti elaborati:

PS01                      Relazione generale

PS02	Offerta attuale della sosta e dei parcheggi
PS03	Riorganizzazione dell'offerta della sosta e dei parcheggi

**Considerato che** Il programma urbano dei parcheggi, introdotto dalla legge 122/1989, ha lo scopo di migliorare l'organizzazione e la progettazione delle zone destinate ai parcheggi.

**Vista** la L. n. 122/1989

#### **DELIBERA**

- di approvare il Programma Urbano Parcheggi di cui alla L. n. 122/89 composto dai seguenti elaborati
 

PS01	Relazione generale
PS02	Offerta attuale della sosta e dei parcheggi
PS03	Riorganizzazione dell'offerta della sosta e dei parcheggi
- di prendere atto che il PUC è integrato dal Programma Urbano Parcheggi;
- di demandare il Responsabile del procedimento a verificare triennialmente lo stato di attuazione del Programma e di predisporre, eventualmente l'aggiornamento.

\*\*\*\*\*

Si procede all'approvazione del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale consegnato dal Prof. arch. Miano con prot. n. 12822 del 25/11/2016

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

##### **Premesso che**

- Il comune di Santa Maria a Vico è dotato di Regolamento Edilizio approvato con Decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale n. 101/PRES del 23.07.2004;
- La L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. ha introdotto all'art. 28 il RUEC quale strumento di governo deputato ad individuare le modalità esecutive e le tipologie delle trasformazioni, nonché l'attività concreta di costruzione, modificazione e conservazione delle strutture edilizie ed a disciplinare gli aspetti igienici aventi rilevanza edilizia, gli elementi architettonici e di ornato, gli spazi verdi e gli arredi urbani;
- Il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) è di concerto con il PUC, strumento della pianificazione urbanistica comunale, attraverso il quale il Comune esercita la pianificazione del territorio di sua competenza nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e in coerenza con le previsioni della pianificazione territoriale regionale e provinciale. Tutte le opere edilizie e di urbanizzazione, già costruite o da costruire nel territorio comunale, sono soggette al RUEC, che si configura come norma regolamentare di ogni attività di trasformazione fisica nel territorio comunale;
- Ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Regolamento attuativo per il Governo del territorio n. 5/2011 il RUEC è approvato in Consiglio Comunale;
- Con prot. n. 12822 del 25/11/2016 il prof. arch. Pasquale Miano ha trasmesso il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale, articolato in 128 articoli con in allegata la Disciplina di Recupero della Città storica composto da ulteriori 36 articoli;

##### **Considerato che**

- Il RUEC redatto dal prof. arch. Pasquale Miano risponde ai contenuti di cui all'art. 28 comma 1 della L.R. n.16/2004 e ss.mm.ii. ovvero:
  - o individua le modalità esecutive e le tipologie delle trasformazioni, nonché l'attività concreta di costruzione, modificazione e conservazione delle strutture edilizie. Il RUEC disciplina gli aspetti igienici aventi rilevanza edilizia, gli elementi architettonici e di ornato, gli spazi verdi e gli arredi urbani;

- o in conformità alle previsioni del PUC e delle NTA allo stesso allegare, definisce i criteri per la quantificazione dei parametri edilizi e urbanistici e disciplina gli oneri concessori;
- o specifica i criteri per il rispetto delle norme in materia energetico-ambientale in conformità agli indirizzi stabiliti con delibera di Giunta Regionale.
- in conformità con quanto disposto dalla L.R. n.16 /2004 e ss.mm.ii. e con quanto previsto dall'art. 4 (L), comma 1 e 2 del D.P.R. n. 380 del 6/6/2001 *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*, il RUEC redatto contiene altresì i seguenti contenuti:
  - o individua le modalità esecutive e le tipologie delle trasformazioni, esplicitandone le procedure amministrative;
  - o individua l'attività concreta di costruzione, modificazione e conservazione delle strutture edilizie;
  - o disciplina gli aspetti igienici aventi rilevanza edilizia, gli elementi architettonici e di ornato, gli spazi verdi e gli arredi urbani;
  - o definisce, in conformità con il PUC e con le relative NTA, i criteri per la quantificazione dei parametri urbanistici ed edilizi;
  - o disciplina gli oneri concessori;
  - o specifica i criteri per il rispetto delle norme in materia energetico ambientale.
- il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) redatto, in merito alle tematiche in materia energetico – ambientale, articola una normativa in armonia con gli indirizzi regionali di cui alla Delibera di G.R. n. 659/2007

#### **Visti**

- Il DPR 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii.
- la L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.
- il Regolamento attuativo per il Governo del territorio n. 5/2011 attuativo della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di G.R. n. 659/2007 Indirizzi in materia energetico - ambientale per la formazione del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC), ai sensi del comma 3 dell'art. 28 della legge regionale 16/2004.

#### **DELIBERA**

- di approvare il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale di cui alla premessa;
- di demandare il Responsabile del procedimento alla sua pubblicazione per 15 giorni sul sito web del Comune e contestuale deposito presso la sede Comunale;
- di prendere atto che il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale ai sensi dell'art. 11 comma 1 del Regolamento attuativo per il Governo del territorio n. 5/2011 entra in vigore subito dopo la sua pubblicazione;
- di prendere atto che ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Regolamento attuativo per il Governo del territorio n. 5/2011 il RUEC dovrà essere periodicamente aggiornato alle normative emanate dopo la sua approvazione, con particolare riguardo alla sostenibilità ambientale nell'edilizia degli interventi.

\*\*\*\*\*

Si procede all'approvazione degli Atti di Programmazione degli Interventi

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

##### **Premesso che**

- ai sensi del dell'art. 25 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. gli Atti di Programmazione degli Interventi sono approvati per la prima volta contestualmente all'approvazione del PUC;

- con prot. n. 14861 del 15/12/2014 il prof. arch. Pasquale Miano ha trasmesso, unitamente al PUC gli Atti di Programmazione degli Interventi di cui all'art. 25 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. ;
- gli Atti di Programmazione degli interventi integrano la parte operativa del PUC.

#### **Considerato che**

- ai sensi del medesimo articolo 25 della L.R. 16/2004 gli Atti di Programmazione degli Interventi, in relazione agli interventi di riqualificazione e di nuova edificazione, prevedono le forme di esecuzione e le modalità degli interventi di trasformazione e conservazione dell'assetto urbanistico ivi comprese le destinazioni d'uso e gli eventuali indici nonché la determinazione delle opere di urbanizzazione da realizzare o recuperare; la determinazione degli oneri finanziari a carico del comune e di altri soggetti pubblici per la realizzazione delle opere previste e l'indicazione delle eventuali fonti di finanziamento;
- gli Atti di Programmazione degli Interventi hanno valore ed effetti del programma pluriennale di attuazione disciplinato dalla legge 28 gennaio 1977, n. 10, articolo 13, e dalla legge regionale 28 novembre 2001, n. 19, articolo 5, e si coordinano con il bilancio pluriennale comunale;
- ai sensi del dell'art. 25 comma 1 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. gli Atti di Programmazione degli Interventi hanno validità triennale

#### **Vista**

- la L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.
- il Regolamento attuativo per il Governo del territorio n. 5/2011 attuativo della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.;

#### **DELIBERA**

- di approvare gli Atti di Programmazione degli Interventi di cui alla premessa, redatti ai sensi dell'art. 25 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.

\*\*\*\*\*

#### **Concluse le singole votazioni IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **Preso atto**

- delle singole votazioni in merito ai pareri endoprocedimentali, alle altre osservazioni poste all'ordine del giorno, al Piano di Protezione Civile, Piano di Gestione del rischio Idrogeologico, SIAD, Programma Urbano Parcheggio, RUEC ed API;
- del Parere Motivato dell'Ufficio VAS del Comune di Santa Maria a Vico emesso con nota 13234 del 09.12.2016 e della "Dichiarazione di Sintesi", di cui all'art. 17, c. 1, lettera b) *informazioni sulla decisione* del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., di seguito riportata:

    Che si è provveduto ad informare il pubblico e le autorità ambientali in merito al Piano adottato (*Direttiva 2001/42/CE, Art. 9 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Art. 17*);

    Che sono stati pubblicati i documenti indispensabili quali: dichiarazione di sintesi; piano o programma adottato e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria; parere motivato espresso dall'autorità competente; misure adottate in merito al monitoraggio (*Direttiva 2001/42/CE, Art. 9 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Art. 17*);

    Che nella presente dichiarazione di sintesi sono state descritte: le modalità con cui il rapporto ambientale è stato integrato nel Piano; le modalità con cui gli esiti delle consultazioni sono stati integrati nel Piano; le ragioni per le quali è stato scelto il Piano adottato; gli obiettivi, misure o azioni del Piano che sono stati modificati a seguito di considerazioni ambientali frutto del processo di VAS; le modalità con cui sono stati riorganizzati gli obiettivi del Piano, anche alla luce del parere motivato; le misure prese in considerazione per monitorare eventuali impatti significativi determinati dall'attuazione del Piano (*Direttiva 2001/42/CE, Art. 6, 7, 8 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Art. 11*);

    Che i documenti sono stati pubblicati rispettando una sequenza logica e/o cronologica e utilizzando titoli che facilitano la comprensione del contenuto (questo aspetto è importante

soprattutto per l'eventuale pubblicazione su sito web (Direttiva 2001/42/CE, Art. 6, 7, 8 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Art. 11);

Che nella presente è stato documentato il processo di integrazione tra valutazione ambientale e P/P, inclusi i passaggi amministrativi e decisionali fondamentali (date, soggetti competenti, soggetti coinvolti, ecc.) (Direttiva 2001/42/CE, Art. 6, 7, 8 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Art. 17);

Che è stato documentato il rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla normativa (consultazioni, parti in causa, ecc) (Direttiva 2001/42/CE, Art. 6, 7, 8 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Art. 17);

Che è stato documentato il rispetto della direttiva di Aarhus sul principio di informazione del pubblico (pubblicazione su gazzette o bollettini, siti web, giornali, ecc.) (Direttiva 2001/42/CE, Art. 9 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Art. 17);

Che nelle scelte di Piano sono rispettati i principi di sostenibilità ambientale e che le modalità con cui è stato concepito il Piano permettano un eventuale riorientamento delle scelte nel caso in cui non vengano raggiunti gli obiettivi prefissati le cui modalità sono descritte nel Rapporto Ambientale.

- **della dichiarazione del Responsabile dell'Unità di Progetto "Ufficio PUC – Cimitero" e RUP, che qui si intende interamente richiamato ed è parte integrante della presente deliberazione, riguardo alla non incidenza sulle previsioni del PUC dell'attività edilizia autorizzata nel periodo compreso tra l'adozione del PUC e lo spirare delle norme di salvaguardia di cui all'art. 10, c. 2, della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii., che qui si intende interamente richiamato ed è parte integrante della presente deliberazione;**

#### **Vista**

- la L. 1150/42 ss.mm.ii.;
- Il D.M. 1444/68;
- Il DPR 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii.
- Il D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni culturali e del paesaggio";
- Il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- La Direttiva Europea 2001/42/CE;
- La L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.;
- La L.R. 19/2009 "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa";
- La L.R. 1/2001 "Modifiche alla L.R. 19/2009";
- Regolamento attuativo n. 5 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. di cui alla Delibera di G.R. n.5/2011;
- Il Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.P.G.R. 17/2009;
- Gli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Campania di cui alla delibera di G.R. n. 203/2010.

#### **DELIBERA**

- di prendere atto e condividere le determinazioni della Giunta Comunale di cui alla Delibera n. 12 del 27/01/2015 con cui è stato adottato il PUC;
- di prendere atto e condividere le determinazioni della Giunta Comunale di cui alla Delibera n. 59 del 28/04/2015 con cui sono state valutate le osservazioni presentate dai cittadini;
- di approvare il PUC, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, tenendo delle osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'amministrazione provinciale e dei pareri e degli atti di cui all'art. 3 comma 4 del richiamato Regolamento, ed integrato con il RUEC, gli Atti di programmazione degli interventi, il Piano di Protezione Civile, il Piano per la gestione del rischio, lo Strumento

di Intervento per l'Apparato Distributivo, il Programma Urbano Parcheggi, e composto quindi dai seguenti elaborati:

Relazione generale

R1	Relazione generale
R1 a1	Allegato 1 – studio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Caserta
R1 a2	Allegato 2 – studio di compatibilità con l'assetto geomorfologico del territorio ed il Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'AdB della Campania Centrale
R1 a2 bis	Allegato 2.2 – Sovrapposizione delle aree di pericolosità idraulica del PSAI dell'AdB della Campania Centrale con le zone omogenee del PUC
R1 a2 ter	Allegato 2.3 – Sovrapposizione delle aree di pericolosità da frana del PSAI dell'AdB della Campania Centrale con le zone omogenee del PUC
R1 a2 quater	Allegato 2.3 – Stato di attuazione dell'area produttiva (approfondimento finalizzato alla verifica di compatibilità del PSTR)

Inquadramento territoriale e programmatico

A1	Inquadramento territoriale strutturale	scala 1:25.000
A2	Santa Maria a Vico nel Piano Territoriale Regionale della Campania	scala 1:50.000
A3	Santa Maria a Vico nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Caserta	scala 1: 5.000
A4.1	Santa Maria a Vico nel Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale – Pericolosità frane	scala 1: 5.000
A4.2	Santa Maria a Vico nel Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale – Pericolosità idraulica	scala 1: 5.000

Elementi conoscitivi di base relativi al territorio comunale

Aerofotogrammetria di base

B1.1	Aerofotogrammetria di base - CTR Regione Campania ed. 2004	scala 1 5.000
B1.2	Aggiornamento al 2014 dell'aerofotogrammetria di base	scala 1:5.000

Componenti strutturanti del territorio comunale

B2.1	Stratificazioni storiche degli insediamenti	scala 1:5.000
B2.2	Caratteri morfologici, percettivi e paesistici del territorio - le Unità di Paesaggio	scala 1:5.000
B2.3	Vincoli territoriali, paesaggistici e culturali	scala 1:5.000
B2.4	Risorse storico culturali disponibili	scala 1:5000
B2.5	Rete ecologica esistente	scala 1:5000

Perimetrazione degli insediamenti abusivi

B 3.1	Individuazione degli interventi abusivi – condono ai sensi della L.47/1985, L.724/1994, L.326/2004	scala 1:5000
B 3.2	Elenco degli interventi abusivi	

Reti infrastrutturali esistenti e in via di realizzazione

B 4.1	Rete idrica	scala 1:5000
B 4.2	Rete fognaria	scala 1:5000
B 4.3	Rete elettrica e rete di pubblica illuminazione	scala 1:5000
B 4.4	Rete di distribuzione del gas metano	scala 1:5000

Dotazione di servizi e spazi pubblici

B5.1	Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici esistenti	scala 1:5000
B5.2	Mobilità esistente e sezioni stradali	scala 1:5000

#### Approfondimenti specifici

C1 Lettura della morfologia urbana ed individuazione delle unità di morfologia urbana | scala 1:5000

#### Anagrafe edilizia – tavole di sintesi

C2.1 Destinazioni d'uso prevalenti | scala 1:5000

C2.2 Permeabilità e spazi aperti | scala 1:5000

#### Bilancio Urbanistico

C3.1 Zonizzazione del PRG vigente sovrapposto al rilievo attuale | scala 1:5000

C3.2 Livelli di attuazione del PRG | scala 1:5000

C3.3 Programmi e progetti dell'amministrazione comunale | scala 1:5000

#### Elaborati di progetto

##### Elaborati generali di progetto

D1 Zonizzazione del territorio comunale | scala 1:5000

D2.1 Zonizzazione del territorio comunale - dettagli | scala 1:2000

D2.2 Zonizzazione del territorio comunale - dettagli | scala 1:2000

D3.1 Norme tecniche di attuazione

D3.2 Schede esplicative per gli interventi nei comparti perequativi RC, RD ed RN

##### Elaborati di progetto

D4.1 Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici previsti | scala 1:5000

D4.2 Piano dell'accessibilità e della mobilità urbana di progetto | scala 1:5000

D4.3 Rete ecologica di progetto | scala 1:5000

#### VAS

VAS1 Rapporto ambientale

VAS2 Sintesi non tecnica

#### Atti di programmazione degli interventi

E1 Articolazione del progetto dello spazio pubblico. Progetti Urbani

#### RUEC

#### Piano di Zonizzazione acustica

1 Relazione

2 Regolamento

3 Tavola Piano di Zonizzazione

#### Studio agronomico

AG1 Relazione agronomica

AG2 Uso agricolo del suolo | scala 1:5000

#### Studio geologico

Tav 1	Carta geolitologica e strutturale	scala	1:5000
Tav 1 b	Sezioni geolitologiche	scala	1:5000
Tav 2	Carta Geomorfologica	scala	1:5000
Tav 3	Carta idrogeologica	scala	1:5000
Tav 4	Carta della stabilità del Territorio	scala	1:5000
Tav 5	Microzonizzazione sismica del territorio	scala	1:5000
Tav 6	Ubicazione indagini	scala	1:5000
Relazione geologica con appendice			

Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (L.R. 1/2014)

S1 – Relazione generale			
S2.1 – Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata. PTR	scala	1:5000	
S2.2 - Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata. PTCP Caserta	scala	1:5000	
S2.3 - Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata. PSAI pericolosità frane	scala	1:5000	
S2.4 - Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata. PSAI pericolosità idraulica	scala	1:5000	
S3 – Zonizzazione PUC	scala	1:5000	
S4 – Individuazione delle aree a destinazione commerciale ed altre funzioni urbane rilevanti. Stato di fatto	scala	1:5000	
S5 – Localizzazione delle previsioni commerciali e individuazione del Centro Storico	scala	1:5000	
S6 – Organizzazione dell' area mercatale			

Programma Urbano Parcheggi (L. 122/89)

PS.01 - Relazione generale			
PS.02 - Offerta attuale della sosta e dei parcheggi			
PS.03 - Riorganizzazione dell'offerta della sosta e dei parcheggi			

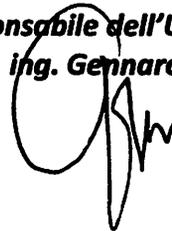
Piano di protezione civile

Tav. RT.01	Relazione Tecnica Illustrativa	scala	1/5000
Tav. CHI.01	Insiediamento Produttivi nel Territorio Comunale;	scala	1/5000
Tav. FRA.01	Carta Rischio Frana	scala	1/5000
Tav. FRA.02	Carta Rischio Frana	scala	1/5000
Tav. IDR.01	Carta Rischio Idraulico	scala	1/5000
Tav. IDR.02	Carta Rischio Idraulico	scala	1/5000
Tav. INC.01	Carta Rischio Boschivi	scala	1/5000
Tav. INC.02	Carta Rischio d'Incendio di Interfaccia	scala	1/5000
Tav. INC.03	Carta Rischio degli Incendi pregressi	scala	1/5000
Tav. SIS.01	Carta Rischi Sismico	scala	1/5000
Tav. TER.01	Corografia del Territorio Comunale	scala	1/25000
Tav. TER.02	Aerofotogrammetria del Territorio	scala	1/5000
Tav. TER.03	Carta degli Assi Viari	scala	1/5000
Tav. TER.04-1	Carta Idrografica	scala	1/5000
Tav. TER.04-2	Carta Idrografica	scala	1/5000
Tav. TER.05	Carta d'Uso del Suolo	scala	1/5000
Tav. TER.06	Carta degli Elementi Sensibili	scala	1/5000

Unico documento: Piano di gestione

- di demandare all'Ufficio competente
  - o la trasmissione della presente deliberazione alla Giunta Comunale, comprensiva di tutti gli allegati ivi richiamati e di tutti gli elaborati approvati al fine svolgere gli adempimenti di cui all'art. 3 comma 5 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 /2011 (**N.B. da Inserire solo se il Consiglio Comunale apporta modifiche al piano**);
  - o la successiva pubblicazione sul BURC dell'avvenuta approvazione del PUC, indicando l'indirizzo web dove rendere reperibile gli elaborati approvati, ivi compresi quelli relativi alla VAS ed ivi compreso il Parere motivato dell'ufficio VAS;
  - o di procedere agli atti consequenziali relativi all'approvazione definitiva del SIAD;
  - o di procedere agli atti consequenziali previsti dall'art. 11 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4/8/2011.

**Il Responsabile dell'Unita di Progetto**  
**ing. Gennaro Isoletti**





Comune di Santa Maria a Vico  
**Provincia di Caserta**  
Settore "LL.PP. - Ambiente – Manutenzione – Protezione Civile"

Prot. n. 13234 del 09.12.2016

## VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.)

**AUTORITÀ PROCEDENTE:** Comune di Santa Maria a Vico – Settore Urbanistica e Cimiteri;  
**RESPONSABILE:** ing. Gennaro Isoletti

**AUTORITÀ COMPETENTE:** Comune di Santa Maria a Vico – Settore "LL.PP. - Ambiente – Manutenzione –  
Protezione Civile"  
**RESPONSABILE:** ing. Valentino Ferrara

Oggetto: **PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) AI SENSI DEL D.TO L.VO N. 152/2006 E  
SS.MM.II., DEL D.P.G.R. CAMPANIA N. 17/2009, DELLA L.R. CAMPANIA N. 16/2004 E DEL REGOLAMENTO DI  
ATTUAZIONE N. 5/2011.**

### PARERE MOTIVATO

*(art 15, comma 1, del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii.)*

**Il Responsabile** dell'Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica, **ing. Valentino Ferrara**,

**VISTO** l'art. 107 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 (Funzioni e responsabilità della dirigenza);

**VISTO** il Decreto Sindacale n. 9 del 18.02.2016, come modificato dal Decreto n. 11 del 03.03.2016, con il quale sono state affidate all'ing. Valentino Ferrara le funzioni gestionali ex art. 107 del D.L.vo 267/2000 e l'incarico di Responsabile del Settore "Ambiente – Manutenzione – Assetto del territorio – Politiche Energetiche – Fondi U.E." del Comune di Santa Maria a Vico con conseguente attribuzione delle funzioni dirigenziali di cui all'art 107 del D.Lgs. 267/2000;

**VISTO** il successivo Decreto Sindacale n. 33 del 14.11.2016 con il quale sono state affidate all'ing. Valentino Ferrara le funzioni gestionali ex art. 107 del D.L.vo 267/2000 e l'incarico di Responsabile del Settore "LL.PP. - Ambiente – Manutenzione – Assetto del territorio – Politiche Energetiche - Protezione Civile" del Comune di Santa Maria a Vico con conseguente attribuzione delle funzioni dirigenziali di cui all'art 107 del D.Lgs. 267/2000;

**VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (VAS);

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) concernente *"Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Ambientale Integrata (IPPC)"*;

**VISTO** il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 *"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"*;

**VISTO** il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 *"Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della Legge 18 giugno 2009, n. 69"*;

**VISTA** la Legge Regionale del 22 dicembre 2004, n. 16 *"Norme sul governo del territorio"* con la quale la Regione Campania ha normato il procedimento della V.A.S. per i piani territoriali di settore ed i piani urbanistici;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 17 del 18 dicembre 2009 *"Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania"*;

**VISTO** il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4/08/2011 che all'art. 2, comma 8, individua all'interno dell'Ente Comune, con un ufficio diverso da quello avente funzione in materia urbanistica ed edilizia, l'Autorità Competente ad esprimere il parere motivato VAS di cui all'art. 15 del D.to L.vo n. 152/2006;

**VISTA** la Delibera di Giunta Comunale n. 142 del 25.11.2013 con la quale è stato istituito l'Ufficio Comunale VAS ai sensi dell'art. 2, comma 8, del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 08/04/2011 e le funzioni di Autorità Competente sono state assegnate al Settore contenente i Servizi *"Ecologia e Ambiente"*;

**VISTA** la Delibera di Giunta Comunale n. 34 del 29.02.2016 con la quale è stato assegnato il Servizio Ufficio VAS al Settore Comunale *"Ambiente – Manutenzione – Assetto del Territorio"*;

#### **PRESO ATTO:**

**CHE** con Delibera di Giunta Comunale n. 75 del 23.05.2007 l'amministrazione comunale avvia le procedure finalizzate all'approvazione del Piano Urbanistico Comunale di cui alla L.R. 16/2004 e ss.mm. e ii. in ottemperanza alle prescrizioni riportate in essa;

**CHE** con Determina Dirigenziale n. 174 del 21.02.2007 è stato affidato al R.T.P. prof. Arch. Pasquale Miano (capogruppo) e altri l'incarico di redigere il Piano Urbanistico Comunale (PUC), il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC), la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e lo Studio Agronomico connesso al PUC;

**CHE** con Delibera di Giunta Provinciale n. 26 del 26.04.2012 veniva approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Caserta alle cui previsioni il PUC del Comune di Santa Maria a Vico deve uniformarsi;

**CHE** con Determina Dirigenziale n. 798 del 11.12.2012 è stato affidato al dott. Giuseppe Magliocca l'incarico di redigere lo Studio Geologico connesso alla redazione del PUC;

**CHE** con Determina Dirigenziale n. 835 del 18.12.2012 è stato affidato all'arch. Domenico Rossetti l'incarico di redigere il Piano di Zonizzazione Acustica connesso alla redazione del PUC;

**CHE** con Delibera di Giunta Comunale n. 44 del 30.04.2013 venivano approvati gli indirizzi e le linee guida ai progettisti per la redazione del PUC;

**CHE** con Delibera di Giunta Comunale n. 128 del 05.11.2013 l'Amministrazione ha preso atto del Preliminare del PUC redatto dai progettisti contenente, tra gli altri, il Rapporto Ambientale Preliminare, finalizzato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, trasmesso, trasmesso all'Ufficio VAS per dare avvio alla fase di scoping;

**CHE** in data 14.04.2014, a seguito di avviso pubblicato sul BURC n. 19 del 24 Marzo 2014, si è tenuta l'audizione delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, professionali e ambientaliste di livello provinciale - art. 4 della Legge regionale Campania n. 16/2004 - ai fini della predisposizione della proposta di Piano Urbanistico Comunale (PUC);

CHE in data 12.12.2013 si è tenuta la riunione di apertura del procedimento VAS – fase di consultazione di cui all'art. 13 del D.L.vo n. 4/2008 nell'ambito del quale si sono concordati i seguenti Soggetti Competenti ai fini Ambientali (SCA) a cui trasmettere il Rapporto Ambientale Preliminare:

- Regione Campania – Assessorato Ambiente Servizio VIA VAS;
- Regione Campania – Assessorato Urbanistica – Staff VAS;
- Regione Campania – Assessorato Agricoltura ed Attività Produttive;
- Provincia di Caserta – Assessorato Ambiente;
- Provincia di Caserta – Assessorato Urbanistica;
- ARPAC – Direzione Regionale;
- Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici e per il patrimonio storico artistico e demotnoantropologico per la provincia di Caserta;
- Soprintendenza ai beni archeologici per la provincia di Caserta;
- Autorità di Bacino della Campania Centrale;
- Corpo Forestale – Comando Regionale Campania;
- ASL CE1;
- Comune di Arienzo;
- Comune di San Felice a Cancellò;
- Comune di Cervino;
- Comune di Maddaloni;
- Comune di Durazzano;

CHE con nota prot. 15288 del 17.12.2013 i suddetti Enti sono stati informati della pubblicazione sul sito comunale del preliminare di piano e del Rapporto Ambientale Preliminare sul sito internet istituzionale del Comune di Santa Maria a Vico, con la richiesta di far pervenire le eventuali osservazioni al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, come disposto dall'art. 13 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. e dall'art. 2 del Regolamento di Attuazione 4 agosto 2011, n. 5, della L.R. n. 16/2004 per il Governo del Territorio;

CHE nei successivi 90 giorni sono pervenute al Comune di Santa Maria a Vico le osservazioni da parte di:

- Soprintendenza ai beni archeologici per la provincia di Caserta (prot. n. 754 del 21.01.2014);
- Autorità di Bacino della Campania Centrale (prot. n. 145 del 20.01.2014);

CHE con nota registrata al protocollo generale dell'Ente col n. 3129 del 28.02.2013 il geologo dott. Giuseppe Magliocca ha trasmesso i seguenti elaborati:

1. Relazione Geologica;
2. Tav. 1 – Carta Geolitologica e Strutturale;
3. Tav 1 – bis – Sezioni Geolitologiche;
4. Tav. 2 – Carta Geomorfologica;
5. Tav. 3 – Carta Idrogeologica;
6. Tav. 4 – Carta della Stabilità del Territorio;
7. Tav. 5 – Microzonazione sismica;
8. Tav. 6 – Carta Ubicazione Indagini Geognostiche;

CHE con nota registrata al protocollo generale dell'Ente col n. 14861 del 15.12.2014 il RTP arch Miano ha trasmesso i seguenti elaborati:

1. **Relazione generale:** R1 - Relazione generale; R1 a1 - Allegato 1 – studio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Caserta; R1 a2 - Allegato 2 – studio di compatibilità con il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale – Ex Autorità di Bacino Nord Occidentale
2. **Inquadramento territoriale e programmatico:** A1 - Inquadramento territoriale strutturale - scala 1:25.000; A2 - Santa Maria a Vico nel Piano Territoriale Regionale della Campania - scala 1:50.000; A3 - Santa Maria a Vico nel Piano

- Territoriale di Coordinamento Provinciale di Caserta - scala 1: 5.000; A4.1 - Santa Maria a Vico nel Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale – Ex Autorità di Bacino Nord Occidentale – Pericolosità frane - scala 1: 5.000; A4.2 - Santa Maria a Vico nel Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale – Ex Autorità di Bacino Nord Occidentale – Pericolosità idraulica - scala 1: 5.000;
3. **Elementi conoscitivi di base relativi al territorio comunale:** Aerofotogrammetria di base (B1.1 - Aerofotogrammetria di base - CTR Regione Campania Ed. 2004 - scala 1:5.000; B1.2 - Aggiornamento al 2014 dell'aerofotogrammetria di base - scala 1:5.000); Componenti strutturanti del territorio comunale (B2.1 - Stratificazioni storiche degli insediamenti - scala 1:5.000; B2.2 - Caratteri morfologici, percettivi e paesistici del territorio - le Unità di Paesaggio - scala 1:5.000; B2.3 - Vincoli territoriali, paesaggistici e culturali - scala 1:5.000; B2.4 - Risorse storico culturali disponibili - scala 1:5.000; B2.5 - Rete ecologica esistente - scala 1:5.000); Perimetrazione degli insediamenti abusivi (B3.1 - Individuazione degli interventi abusivi – condono ai sensi della L.47/1985, L.724/1994, L.326/2004 - scala 1:5.000; B3.2 - Elenco degli interventi abusivi; Reti infrastrutturali esistenti e in via di realizzazione (B4.1 - Rete idrica - scala 1:5.000; B4.2 - Rete fognaria - scala 1:5.000; B4.3 - Rete elettrica e rete di pubblica illuminazione - scala 1:5.000; B4.4 - Rete di distribuzione del gas metano - scala 1:5.000); Dotazione di servizi e spazi pubblici (B5.1 - Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici esistenti - scala 1:5.000; B5.2 - Mobilità esistente e sezioni stradali - scala 1:5.000);
  4. **Approfondimenti specifici:** C1 - Lettura della morfologia urbana ed Individuazione delle unità di morfologia urbana - scala 1:5.000; Anagrafe edilizia – tavole di sintesi (C2.1 - Destinazioni d'uso prevalenti - scala 1:5.000; C2.2 - Permeabilità e spazi aperti - scala 1:5.000); Bilancio Urbanistico (C3.1 - Zonizzazione del PRG vigente sovrapposto al rilievo attuale - scala 1:5.000; C3.2 - Livelli di attuazione del PRG - scala 1:5.000; C3.3 - Programmi e progetti dell'amministrazione comunale - scala 1:5.000);
  5. **Studio agronomico:** AG1 - Relazione agronomica; AG2 - Uso agricolo del suolo - scala 1:5.000;
  6. **Elaborati di progetto:** Elaborati generali di progetto (D1 - Zonizzazione del territorio comunale - scala 1:5.000; D2.1 - Zonizzazione del territorio comunale – dettagli - scala 1:2.000; D2.2 - Zonizzazione del territorio comunale – dettagli - scala 1:2.000; D3.1 - Norme tecniche di attuazione; D3.2 - Schede esplicative per gli interventi nei comparti perequativi RC, RD ed RN); Elaborati di progetto (D4.1 - Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici previsti - scala 1:5.000; D4.2 - Piano dell'accessibilità e della mobilità urbana di progetto - scala 1:5.000; D4.3 - Rete ecologica di progetto - scala 1:5.000);
  7. **VAS:** VAS1 - Rapporto ambientale; VAS2 - Sintesi non tecnica;
  8. **Atti di programmazione degli interventi:** E1 - Articolazione del progetto dello spazio pubblico. Progetti Urbani;
- CHE** con nota registrata al protocollo generale dell'Ente col n. 649 in data 20.01.2015 l'arch. Domenico Rossetti ha trasmesso i seguenti elaborati:
1. Relazione;
  2. Regolamento;
  3. Piano di Zonizzazione Acustica;
- CHE** con Delibera di Giunta Comunale n. 12 del 27.01.2015 è stato adottato, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 16/2004 e ss.mm. e ii. e dell'art. 3 comma 1 del Regolamento n. 05/2015 di attuazione per il governo del territorio, il PUC del Comune di Santa Maria a Vico composto dai seguenti elaborati:
1. **Relazione generale:** R1 - Relazione generale; R1 a1 - Allegato 1 – studio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Caserta; R1 a2 - Allegato 2 – studio di compatibilità con il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale – Ex Autorità di Bacino Nord Occidentale
  2. **Inquadramento territoriale e programmatico:** A1 - Inquadramento territoriale strutturale - scala 1:25.000; A2 - Santa Maria a Vico nel Piano Territoriale Regionale della Campania - scala 1:50.000; A3 - Santa Maria a Vico nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Caserta - scala 1: 5.000; A4.1 - Santa Maria a Vico nel Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale – Ex Autorità di Bacino Nord Occidentale –

- Pericolosità frane - scala 1: 5.000; A4.2 - Santa Maria a Vico nel Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale – Ex Autorità di Bacino Nord Occidentale – Pericolosità idraulica - scala 1: 5.000;
3. **Elementi conoscitivi di base relativi al territorio comunale:** Aerofotogrammetria di base (B1.1 - Aerofotogrammetria di base - CTR Regione Campania Ed. 2004 - scala 1:5.000; B1.2 - Aggiornamento al 2014 dell'aerofotogrammetria di base - scala 1:5.000); Componenti strutturanti del territorio comunale (B2.1 - Stratificazioni storiche degli insediamenti - scala 1:5.000; B2.2 - Caratteri morfologici, percettivi e paesistici del territorio - le Unità di Paesaggio - scala 1:5.000; B2.3 - Vincoli territoriali, paesaggistici e culturali - scala 1:5.000; B2.4 - Risorse storico culturali disponibili - scala 1:5.000; B2.5 - Rete ecologica esistente - scala 1:5.000); Perimetrazione degli insediamenti abusivi (B3.1 - Individuazione degli interventi abusivi – condono ai sensi della L.47/1985, L.724/1994, L.326/2004 - scala 1:5.000; B3.2 - Elenco degli interventi abusivi; Reti infrastrutturali esistenti e in via di realizzazione (B4.1 - Rete idrica - scala 1:5.000; B4.2 - Rete fognaria - scala 1:5.000; B4.3 - Rete elettrica e rete di pubblica illuminazione - scala 1:5.000; B4.4 - Rete di distribuzione del gas metano - scala 1:5.000); Dotazione di servizi e spazi pubblici (B5.1 - Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici esistenti - scala 1:5.000; B5.2 - Mobilità esistente e sezioni stradali - scala 1:5.000);
  4. **Approfondimenti specifici:** C1 - Lettura della morfologia urbana ed Individuazione delle unità di morfologia urbana - scala 1:5.000; Anagrafe edilizia – tavole di sintesi (C2.1 - Destinazioni d'uso prevalenti - scala 1:5.000; C2.2 - Permeabilità e spazi aperti - scala 1:5.000); Bilancio Urbanistico (C3.1 - Zonizzazione del PRG vigente sovrapposto al rilievo attuale - scala 1:5.000; C3.2 - Livelli di attuazione del PRG - scala 1:5.000; C3.3 - Programmi e progetti dell'amministrazione comunale - scala 1:5.000);
  5. **Studio agronomico:** AG1 - Relazione agronomica; AG2 - Uso agricolo del suolo - scala 1:5.000;
  6. **Elaborati di progetto:** Elaborati generali di progetto (D1 - Zonizzazione del territorio comunale - scala 1:5.000; D2.1 - Zonizzazione del territorio comunale – dettagli - scala 1:2.000; D2.2 - Zonizzazione del territorio comunale – dettagli - scala 1:2.000; D3.1 - Norme tecniche di attuazione; D3.2 - Schede esplicative per gli interventi nei comparti perequativi RC, RD ed RN); Elaborati di progetto (D4.1 - Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici previsti - scala 1:5.000; D4.2 - Piano dell'accessibilità e della mobilità urbana di progetto - scala 1:5.000; D4.3 - Rete ecologica di progetto - scala 1:5.000);
  7. **VAS:** VAS1 - Rapporto ambientale; VAS2 - Sintesi non tecnica;
  8. **Atti di programmazione degli interventi:** E1 - Articolazione del progetto dello spazio pubblico. Progetti Urbani;
  9. **Studio geologico:** Relazione Geologica; Tav. 1 – Carta Geolitologica e Strutturale; Tav 1 – bis – Sezioni Geolitologiche; Tav. 2 – Carta Geomorfologica; Tav. 3 – Carta Idrogeologica; Tav. 4 – Carta della Stabilità del Territorio; Tav. 5 – Microzonazione sismica; Tav. 6 – Carta Ubicazione Indagini Geognostiche;
  10. **Piano di Zonizzazione Acustica:** Relazione; Regolamento; Zonizzazione;
- CHE con la succitata Delibera di Giunta Comunale n. 12 del 27.01.2015 sono state approvate, e ne costituiscono parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione a firma del RUP, ing. Gennaro Isoletti:
11. La **relazione di accertamento** di conformità datata 22.01.2015;
  12. L'**atto di attestazione** del 22.01.2015, ex norme del PTCF di Caserta, riguardante il numero di unità abitative oggetto di Permesso di Costruire realizzate nel periodo 2008/2014;
- CHE con la succitata Delibera di Giunta Comunale n. 12 del 27.01.2015 sono state applicate le misure di salvaguardia di cui all'art. 10 della L.R. 16/2004 e ss.mm. e ii. (*"Tra l'adozione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, o delle relative varianti, e la data della rispettiva entrata in vigore sono sospese: a) l'abilitazione alla realizzazione di interventi edilizi in contrasto con la disciplina contenuta nei piani o nelle varianti in corso di approvazione; b) l'approvazione di strumenti di pianificazione subordinati che risultano non compatibili con i piani o le varianti adottati. 2. Le sospensioni di cui al comma 1 non possono essere protratte per oltre dodici mesi decorrenti dalla data di adozione dei piani o per oltre quattro mesi dalla data di adozione delle varianti. Decorsi inutilmente tali termini si procede ai sensi dell'articolo 39 della presente legge"*) fino a tutto il 26.01.2016;

**CHE** dell'adozione è stata data notizia mediante la pubblicazione di un avviso di deposito del PUC sul BURC n. 9 del 09.02.2015 e sul sito istituzionale dell'Ente [www.comunesantamariaavico.it](http://www.comunesantamariaavico.it) nonché all'albo pretorio on line;

**CHE** entro il termine previsto dall'art. 7 comma 3 del Regolamento Attuativo del Governo del Territorio n. 5/2011 sono pervenute n. 201 osservazioni al PUC adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 12/2015;

**CHE** non sono pervenute osservazioni specificatamente da parte dei cittadini e/o delle associazioni rivolte alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - Rapporto Ambientale, pubblicato per 60 giorni consecutivi ai sensi del D.L.vo n. 152/2006 e Direttiva 2001/42/CE;

**CHE** con nota prot. 4571 del 14.04.2015 il RUP, ing. Gennaro Isoletti, trasmetteva al redattore, RTP arch. Miano e altri, le osservazioni presentate nei termini di legge;

**CHE** con nota prot. n. 4965 del 24.04.2015 il progettista trasmetteva la propria relazione di controdeduzione alle osservazioni;

**CHE** con Delibera di Giunta Comunale n. 59 del 28.04.2015 si accoglievano integralmente o parzialmente le osservazioni in essa elencate;

**CHE** per effetto delle osservazioni accolte integralmente o parzialmente si è reso necessario rielaborare ed aggiornare, in parte, gli elaborati progettuali;

**CHE** con nota prot. n. 8061 del 20.07.2015 il RTP Arch. Miano ed altri trasmetteva i seguenti elaborati aggiornati:

- R1 - Relazione generale;
- R1 a1 - Allegato 1 – studio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Caserta;
- R1 a2 - Allegato 2 – studio di compatibilità con il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale – Ex Autorità di Bacino Nord Occidentale;
- B1.2 - Aggiornamento al 2014 dell'aerofotogrammetria di base - scala 1:5.000
- B2.4 - Risorse storico culturali disponibili - scala 1:5.000;
- C2.1 - Destinazioni d'uso prevalenti - scala 1:5.000;
- D1 - Zonizzazione del territorio comunale - scala 1:5.000;
- D2.1 - Zonizzazione del territorio comunale – dettagli - scala 1:2.000;
- D2.2 - Zonizzazione del territorio comunale – dettagli - scala 1:2.000;
- D3.1 - Norme tecniche di attuazione;
- D3.2 - Schede esplicative per gli interventi nei comparti perequativi RC, RD ed RN;
- D4.1 - Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici previsti - scala 1:5.000;
- D4.2 - Piano dell'accessibilità e della mobilità urbana di progetto - scala 1:5.000;
- D4.3 - Rete ecologica di progetto - scala 1:5.000);
- E1 - Articolazione del progetto dello spazio pubblico. Progetti Urbani;

**CHE** con Determina Dirigenziale n. 541 del 28.07.015 il RUP, ing. Gennaro Isoletti, ha proceduto a validare gli elaborati aggiornati in quanto rispondenti alla Delibera della Giunta Comunale n. 59 del 28.04.2015;

**CHE**

#### **DATO ATTO:**

**CHE** in risposta alla Nota del 01/08/2014, prot. n. 03513, le Amministrazioni sovracomunali di cui all'art. 3 -comma 4- del Regolamento di Attuazione 4 agosto 2011, n. 5, della L.R. n. 16/2004 hanno rilasciato i propri pareri di competenza:

<b>Rif.</b>	<b>ENTE</b>	<b>NOTE ATTI</b>	<b>RICHIESTE INTEGRAZIONI</b>	<b>RIF. PARERE</b>
1	Giunta Regionale della Campania – Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53 – Direzione Generale n. 8 – Unità O.D. n. 11	n.8476 - 30.07.2015 n.10246 - 29.09.2015 n.7654 - 18.07.2016 n.10271 - 28.09.2016 n.11505 - 26.10.2016	n. 602189 - 10.09.2015 n. 885007 - 18.12.2015	Decreto n. 88 10.11.2016

	<b>PARERE</b>			
	Parere favorevole ai fini della verifica di compatibilità tra le previsioni dello strumento urbanistica in oggetto e le condizioni geomorfologiche, espresso ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 s.m.i. e dell'art. 15 comma 2 L.R. n. 9/1983 s.m.i.			
2	Provincia di Caserta - Settore Urbanistica	n. 8476 - 30.07.2015 n. 85363 - 03.11.2015	n. 64882 - 05.08.2015	Determinazione n. 2/Q del 07.01.2016
	<b>PARERE</b>			
	Dichiarata, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale n. 5/2011, la coerenza del proposto adeguamento del PUC di Santa Maria a Vico, adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 27.01.2015, alle strategie a scala sovracomunali individuate dall'Amministrazione Provinciale anche in riferimento al proprio PTCP, con le seguenti espresse osservazioni:			
	1) Deve essere allegata la dichiarazione del progettista in ordine alla conformità del Piano Urbanistico Comunale alla VAS, alle indagini geomorfologiche, alla zonizzazione acustica, alla Carta dell'Uso Agricolo del Suolo ed all'eventuale SIAD;			
	2) Le deroghe alla riduzione delle fasce di rispetto come riportato in Delibera n. 15/2015 e all'art. 87 delle Norme Tecniche di Attuazione (elaborato D3.1 aggiornato ad ottobre 2015) per quanto concerne la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale e, all'art. 89 delle predette NTA, per la riduzione della fascia di rispetto della ferrovia, devono essere espressamente approvate dagli Enti ed Amministrazioni all'uopo competenti;			
	3) Il PUC deve essere corredato dai piani di settore previsti dalle leggi e normative vigenti;			
	4) Il PUC deve pervenire in Consiglio Comunale corredato con una specifica tabella riportante il numero massimo di alloggi realizzabili in ciascuna zona edificabile, di recente o nuova formazione, fino alla concorrenza massima complessiva pari a 585 alloggi, come riportato a pag. 95 della Relazione Generale aggiornata (elaborato R1);			
	5) In sede di approvazione del PUC valuti il Consiglio Comunale l'opportunità e la necessità di eliminare nelle zone perequative l'intervento diretto (art. 13 comma 3 delle NTA) al fine di meglio garantire la perequazione;			
	6) Il PUC deve essere corredato dalla contestuale approvazione degli atti di programmazione degli interventi di cui all'art. 25 della L.R. 16/2004;			
	8) Valuti, infine, il Consiglio Comunale l'opportunità di determinarsi sulle osservazioni irrualmente pervenute alla Provincia di Caserta da parte dei sig.ni De Francesco Agata e Diglio Antonia			
3	Soprintendenza Archeologia della Campania	n. 8476 - 30.07.2015	nessuna	Prot. n. 4- 0017865 del 09.11.2015
	<b>PARERE</b>			
	Parere favorevole rilevato che nel piano sono altresì previste opere di valorizzazione delle evidenze archeologiche			
4	Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale	n. 8476 - 30.07.2015	nessuna	Prot. n. 1614 del 08.06.2016
	<b>PARERE</b>			
	Il Comitato Istituzionale, all'unanimità dei voti, con Delibera n. 32 del 31.05.2016, ha deliberato di approvare il PUC di Santa Maria a Vico subordinando, tale parere, all'adozione del "Piano per la Gestione del Rischio" di cui all'art. 27 comma 2 delle Norme di Attuazione del P.S.A.I.. Inoltre, la normativa d'attuazione del PUC deve prevedere:			
	- Un articolo che richiami tutti i contenuti prescrittivi e cartografici del vigente PSAI e che subordini la trasformazione urbanistica alla sua verifica di compatibilità;			
	- Un articolo che richiami l'art. 42 delle N.A. del PSAI;			
	- Un articolo che subordini la realizzazione di nuove opere e l'utilizzo di nuove aree alla compatibilità con il sistema fognario ed alla verifica dell'adduzione idropotabile;			

	- Un articolo che subordini la realizzazione di nuove opere e l'utilizzo di nuove aree alla conformità agli indirizzi presenti negli artt. 5 e 8 del vigente "Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche" adottato dal Comitato Istituzionale nella seduta del 31.05.2015 e approvate con D.G.R.C. n. 488 del 21.09.2012.			
5	Dipartimento di Prevenzione - U.O. di Prevenzione Collettiva - San Felice a Canello	n. 8476 - 30.07.2015 07.04.2016 05.05.2016	n. 1362 - 15.02.2016 n. 3928 - 11.04.2016	Prot. n. 7760 del 20.07.2016
<b>PARERE</b>				
Parere favorevole alle seguenti condizioni:				
1) Che vengano previste nelle aree A-B e D giuste infrastrutture igienico sanitarie compreso sistema fognario adeguato per capacità di adduzione canalicolare e ricettore finale;				
2) Che nell'adozione di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale (ai sensi dell'art. 338 del TULLSS n. 1265/1934) con applicazione della L. n. 893 del 17.10.1957, sia verificata l'assenza di eventuali fonti di approvvigionamento idrico e di colture destinate all'uso umano;				
3) Sia applicata per la ferrovia la fascia di rispetto espressa dal DPR 753 del 11.07.1978. Eventuale deroga per circostanze esorbitanti dalla valutazione di competenza specifica dell'UOPC sia fatta applicando la regola di prevenzione contro gli effetti dell'inquinamento ambientale (in particolare rumore, vibrazioni) per la popolazione residente;				
4) Si prescrive a tutela della salute della collettività l'adozione delle norme di maggior cautela nell'installazione di impianti di trasmissione radiotelevisiva, di telefonia mobile, di industrie insalubri in ordine al rispetto delle distanze e all'utilizzo di materiali d'uso e di tecnologie utilizzate;				
5) Si suggerisce, al di là del piano di emergenza del rischio idrogeologico, anche l'attuazione di misure ordinarie di sicurezza per fronteggiare possibili smottamenti di terreno a favore delle persone residenti in quelle aree				

**CHE** con nota del 25.11.2016, acquisita al protocollo dell'Ente in data con il n. 12822, il RTP Arch. Milano ed altri, in relazione ai pareri espressi dagli Enti sovracomunali di cui sopra, ha trasmesso gli elaborati del Piano Urbanistico Comunale aggiornati unitamente alla **Relazione di sintesi sui pareri endoprocedimentali acquisiti**, delle dichiarazioni e tabelle richieste dalla Provincia di Caserta;

**VERIFICATO CHE**, dalla documentazione trasmessa dal RTP Arch. Milano ed altri, come dettagliatamente descritto nella **Relazione di sintesi sui pareri endoprocedimentali acquisiti**, si è dato seguito alle prescrizioni e/o indicazioni desunte dai singoli pareri nelle modalità seguenti

Rif.	ENTE	PRESCRIZIONE	OTTEMPERANZA
1.1	Giunta Regionale della Campania - Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53 - Direzione Generale n. 8 - Unità O.D. n. 11	Nessuna	Non necessaria
2.1	Provincia di Caserta - Settore Urbanistica	Deve essere allegata la dichiarazione del progettista in ordine alla conformità del Piano Urbanistico Comunale alla VAS, alle indagini geomorfologiche, alla zonizzazione acustica, alla Carta dell'Uso Agricolo del Suolo ed all'eventuale SIAD	È stata prodotta dal progettista del PUC la dichiarazione di conformità del Piano Urbanistico Comunale alla VAS, alle indagini geomorfologiche, alla zonizzazione acustica, alla Carta dell'Uso Agricolo del Suolo ed all'eventuale SIAD e sarà allegata alla delibera di Consiglio Comunale.
2.2	Provincia di Caserta - Settore Urbanistica	Le deroghe alla riduzione delle fasce di rispetto come riportato in Delibera n. 15/2015 e all'art. 87 delle Norme Tecniche di Attuazione (elaborato	Acquisito il parere da parte dell'Ente Autonomo Volturmo S.r.l. che prescrive "qualsiasi nuovo insediamento urbano e/o sottoservizi, previsto sul territorio ed

		D3.1 aggiornato ad ottobre 2015) per quanto concerne la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale e, all'art. 89 delle predette NTA, per la riduzione della fascia di rispetto della ferrovia, devono essere espressamente approvate dagli Enti ed Amministrazioni all'uopo competenti	<i>interferente con la sede ferroviaria, dovrà essere rispettoso dell'art. 49 del D.P.R. 753/80 e del D.M. del 04.04.2014".</i> Acquisito il parere da parte dell'Asl di Caserta che ha prescritto che <i>"nell'adozione di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale ... sia verificata l'assenza di fonti di approvvigionamento idrico e di colture destinate ad uso umano".</i>
2.3	Provincia di Caserta - Settore Urbanistica	Il PUC deve essere corredato dai piani di settore previsti dalle leggi e normative vigenti	Sono stati prodotti i seguenti piani di settore: Piano di Protezione Civile; SIAD; Programma Urbano dei Parcheggi.
2.4	Provincia di Caserta - Settore Urbanistica	Il PUC deve pervenire in Consiglio Comunale corredato con una specifica tabella riportante il numero massimo di alloggi realizzabili in ciascuna zona edificabile, di recente o nuova formazione, fino alla concorrenza massima complessiva pari a 585 alloggi, come riportato a pag. 95 della Relazione Generale aggiornata (elaborato R1)	La dichiarazione sarà allegata alla delibera di Consiglio Comunale.
2.5	Provincia di Caserta - Settore Urbanistica	In sede di approvazione del PUC valuti il Consiglio Comunale l'opportunità e la necessità di eliminare nelle zone perequative l'intervento diretto (art. 13 comma 3 delle NTA) al fine di meglio garantire la perequazione	La previsione di eliminare l'intervento diretto nelle zone perequative dovrà essere posto ai voti nel Consiglio Comunale
2.6	Provincia di Caserta - Settore Urbanistica	Il PUC deve essere corredato dalla contestuale approvazione degli atti di programmazione degli interventi di cui all'art. 25 della L.R. 16/2004	La programmazione degli interventi di cui all'art. 25 della L.R. 16/2004 è stata trasmessa dal progettista e sarà allegata alla delibera di Consiglio Comunale.
2.7	Provincia di Caserta - Settore Urbanistica	Valuti, infine, il Consiglio Comunale l'opportunità di determinarsi sulle osservazioni irrisolte pervenute alla Provincia di Caserta da parte dei sig.ri De Francesco Agata e Diglio Antonia	Il Consiglio Comunale si dovrà esprimere in merito.
3.1	Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale	Si introduca un articolo che richiami tutti i contenuti prescrittivi e cartografici del vigente PSAI e che subordini la trasformazione urbanistica alla sua verifica di compatibilità	E' stato introdotto l'art. 90 bis comma 2 delle NTA del PUC.

3.2	Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale	Si introduca un articolo che richiami l'art. 42 delle N.A. del PSAI	E' stato introdotto l'art. 90 bis comma 2 delle NTA del PUC.
3.3	Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale	Si introduca un articolo che subordini la realizzazione di nuove opere e l'utilizzo di nuove aree alla compatibilità con il sistema fognario ed alla verifica dell'adduzione idropotabile	E' stato introdotto l'art. 94 comma 1 delle NTA del PUC.
3.4	Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale	Si introduca un articolo che subordini la realizzazione di nuove opere e l'utilizzo di nuove aree alla conformità agli indirizzi presenti negli artt. 5 e 8 del vigente "Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche" adottato dal Comitato Istituzionale nella seduta del 31.05.2015 e approvate con D.G.R.C. n. 488 del 21.09.2012.	E' stato introdotto l'art. 90 bis comma 2 delle NTA del PUC.
4.1	Dipartimento di Prevenzione – U.O. di Prevenzione Collettiva – San Felice a Canello	Che vengano previste nelle aree A-B e D giuste infrastrutture igienico sanitarie compreso sistema fognario adeguato per capacità di adduzione canalicolare e ricettore finale	La previsione è inclusa nel PUC e nel dettato normativo.
4.2	Dipartimento di Prevenzione – U.O. di Prevenzione Collettiva – San Felice a Canello	Che nell'adozione di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale (ai sensi dell'art. 338 del TULLSS n. 1265/1934) con applicazione della L. n. 893 del 17.10.1957, sia verificata l'assenza di eventuali fonti di approvvigionamento idrico e di colture destinate all'uso umano	L'unico pozzo ad uso idropotabile si trova fuori dall'area cimiteriale, quand'anche ridotta.
4.3	Dipartimento di Prevenzione – U.O. di Prevenzione Collettiva – San Felice a Canello	Sia applicata per la ferrovia la fascia di rispetto espressa dal DPR 753 del 11.07.1978. Eventuale deroga per circostanze esorbitanti dalla valutazione di competenza specifica dell'UOPC sia fatta applicando la regola di prevenzione contro gli effetti dell'inquinamento ambientale (in particolare rumore, vibrazioni) per la popolazione residente	Sarà chiesta, volta per volta, l'eventuale deroga all'EAV.
4.4	Dipartimento di Prevenzione – U.O. di Prevenzione Collettiva – San Felice a Canello	Si prescrive a tutela della salute della collettività l'adozione delle norme di maggior cautela nell'installazione di impianti di trasmissione radiotelevisiva, di telefonia mobile, di	La suddetta è materia di RUEC.

		industrie insalubri in ordine al rispetto delle distanze e all'utilizzo di materiali d'uso e di tecnologie utilizzate	
4.5	Dipartimento di Prevenzione – U.O. di Prevenzione Collettiva – San Felice a Cancellò	Si suggerisce, al di là del piano di emergenza del rischio idrogeologico, anche l'attuazione di misure ordinarie di sicurezza per fronteggiare possibili smottamenti di terreno a favore delle persone residenti in quelle aree	Si rimanda al Piano di Protezione Civile.

**VISTO CHE** l'art. 10 della L.R. 16/2004 e ss.mm. e ii. ha avuto efficacia fino al 26.01.2016;

**VISTO** il Piano di Monitoraggio dell'attuazione del PUC inserito nel Rapporto Ambientale;

**RILEVATO CHE** gli obiettivi del P.U.C. sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità di livello europeo, nazionale e regionale;

**VALUTATI** i possibili effetti prodotti dal P.U.C. sull'ambiente legati alla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali e produttivi, alla creazione di nuovi assi viari ed al recupero del patrimonio edilizio esistente;

**RITENUTO** sulla base di quanto considerato, rilevato e valutato di poter provvedere ad esprimere il parere motivato di cui all'art. 15 del D.to L.vo n. 152/2006;

Per tutto quanto esposto, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.to L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii.

#### **ESPRIME**

**PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE** circa la compatibilità ambientale del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) del Comune di Santa Maria a Vico adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 27.01.2015 a condizione che sia rispettato quanto previsto dall'art. 18 "Monitoraggio" del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) con le seguenti prescrizioni:

- Si dia espressamente riferimento nella delibera di approvazione del PUC da sottoporre al Consiglio Comunale della volontà di confermare o, in alternativa, eliminare nelle zone perequative la possibilità dell'intervento diretto (art. 13 comma 3 delle NTA);
- Si esprima il Consiglio Comunale sull'opportunità di valutare le osservazioni irrualmente pervenute alla Provincia di Caserta da parte dei sig.ri De Francesco Agata e Diglio Antonia;
- Il provvedimento di approvazione del PUC sia corredato dall'aggiornamento della relazione di accertamento di conformità o, in alternativa, da dichiarazione sostitutiva del RUP nella quale si attesti formalmente che le osservazioni accolte non hanno modificato la conformità del PUC alla vigente legislazione urbanistica ed ai piani sovraordinati e di settore;
- Il provvedimento di approvazione sia corredato da dichiarazione del RUP, ex norme del PTCP di Caserta, nella quale si aggiorni il numero di alloggi realizzati nel periodo 2008-2016, si dichiarino, esplicitamente, che gli eventuali permessi di costruire rilasciati dopo l'adozione del PUC (27.01.2015) sono conformi sia al PRGC previgente sia al PUC adottato e non comportino pregiudizio urbanistico per le trasformazioni future sia di iniziativa privata sia di iniziativa pubblica.

Il presente Atto è trasmesso all'Autorità Procedente per la prosecuzione del procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) del Comune di Santa Maria a Vico.

**Il Responsabile dell'Autorità Competente**  
**F.to Ing. Valentino Ferrara**

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO URBANISTICO COMUNALE CORREDATO DI VAS,ATTI DI PROGRAMMAZIONE,INTERVENTI E PIANI DI SETTORE AI SENSI DELL'ART. 25,COMMA 1,DELLA L.R. N.16/2014 E SUCC. MOD. ED INT. E DELL'ART. 3,COMMA 5,DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE N.5/2011**

**Letto, approvato e sottoscritto:**

**IL PRESIDENTE**

**F.to Avv.Giuseppe Nuzzo**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**F.to Avv. Alessandro Verdicchio**

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Responsabile del Settore Affari Generali, su conforme relazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi.

Dal 29/12/2016

**IL RESPONSABILE AA.GG.**

**F.to Rosa Di Marzo**

---

**ESECUTIVITA'**

Si certifica che la sua estesa deliberazione è divenuta esecutiva il // perché resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

SANTA MARIA A VICO li, . . .

**IL RESPONSABILE**

**F.to**

---